

CAPPELLO s.r.l.
 Servizi con gru
 Materiale da costruzione
 Ceramiche - Sanitari - Arredo bagno
 Idraulica - Polistirolo - Argilla espansa
 Legnami - Idropitture
 Smalti - Scale rientranti

C.da Cuba 28 Salemi Tel/Fax 0924982645

Belice c'è

www.infobelice.it

Direttore Responsabile: Lucia Pedone
 Redazione:
 Via Santa Croce, 5 - 91018 SALEMI (TP)
 email:
 redazionebelice@email.it
 redazione@infobelice.it
 Tel/Fax 0924.983783
 Iscritto al Nr 166 del registro dei giornali e dei periodici presso il Tribunale di Marsala.
 Anno IV n° 3
 Pubblicato: Centro Studi Solidale
 Stampa: Fashion Graphic - Gibellina
 Tiratura: 8500 copie

Elettronica Bonura
 Telefonata dal 1984
 PROFESSIONALITA' E TRASPARENZA

SALEMI MARSALA
 Via P. Maurizio Damiani, 15 Via Verdi, 15
 tel 0924 64386 tel 0923 715900

COPIA GRATUITA

Periodico di Opinioni, Politica, Attualità e Cultura di
 SALEMI - VITA - CALATAFIMI SEGESTA - GIBELLINA - SANTA NINFA - PARTANNA

MARZO 2010

San Giusippuzzu

Giovanni Loiacono

San Giuseppe, da sempre protettore dei lavoratori, visto il preoccupante calo dei suoi adepti sta seriamente pensando di farsi nominare patrono dei disoccupati, per garantirsi un sindacato sempre ben nutrito d'iscritti. Questo calo di popolarità si nota, in effetti, da qualche anno anche a Salemi, dove da secoli viene onorato e festeggiato. Particolarmente quest'anno si registra un certo disinteresse da parte dei fedeli che sempre più raramente gli dedicano altari votivi, mentre le associazioni locali stanno facendo del loro meglio per supplire con i propri volontari alle carenze burocratiche della macchina amministrativa. E pensare che, visto il grande interesse manifestato in ambito regionale, e non solo, per questa particolare ricorrenza che nel nostro paese è celebrata in modo caratteristico ed esclusivo, in un misto di sacro e profano, tutti dovrebbero farne tesoro e trarre benefici dal ritorno d'immagine e di notorietà invece di adagiarsi in polemiche e discussioni, ritardando la programmazione fino all'ultimo giorno. Come fosse un segreto da svelare in extremis, il programma viene fatto conoscere poche ore prima: e ciò potrebbe andare anche bene per i salemitani, ma per i turisti che ogni anno scelgono questo periodo per visitare Salemi non è certo un incentivo. Mancano sempre i fondi per fare qualsiasi cosa, ed è sempre una corsa per realizzare qualunque iniziativa. La verità è che le amministrazioni che si sono succedute negli anni magari hanno puntato realmente su questa festa per incrementare il turismo e goderne i benefici, ma non sono mai riuscite a trovare un valido sistema organizzativo stabile e duraturo. E così ogni anno è una corsa a reperire i fondi tra le pieghe del bilancio che solitamente viene approvato dopo la festività. Come è stato sperimentato in altri comuni con buon successo, perché non garantire a priori a qualche organizzazione o ente o fondazione o quello che sia, di poter disporre in largo anticipo dei fondi necessari, da gestire in accordo con gli organi amministrativi? Ci viene da pensare che non ci credano poi tanto. San Giusippuzzu, siti fattu vecchii!

In stampa lunedì 15 marzo

All'Ars si discute sulla riduzione delle società d'ambito: rischia la «Belice Ambiente»

Rifiuti, il «taglio» degli Ato

Vincenzo Di Stefano

Non si salverebbero le esperienze virtuose. Pompeo: «Rischio emergenza»

La spada dell'Ars pende minacciosa sul capo degli Ato rifiuti. Che rischiano di essere decapitati sotto il colpo netto di una lama che ha le fattezze di una legge regionale. Tranciati, immolati sull'altare della lotta agli sprechi (veri o presunti), alle inefficienze (provate o da dimostrare), ai buchi di bilancio (reali o fiabeschi che siano). La «dieta dimagrante» voluta, con piglio decisionista, dal presidente dell'Assemblea intercomunale di controllo sulla «Belice Ambiente», lo ha detto chiaro e tondo, come suo solito: «Il disegno di legge varato dalla commissione Ambiente scioglie l'esperienza di questo ambito territoriale e questo patrimonio di strutture, regole organizzative e competenze all'interno di un calderone provinciale che, in relazione alle carenze dell'Ato Tp1 in materia di impianti, farà piombare nell'emergenza questa parte della provincia». Pompeo ha scritto una lettera ai capigruppo dell'Ars, affinché si passino



una mano sulla coscienza prima di prendere una decisione così difficile: «L'assemblea intercomunale di controllo - argomenta - ha espresso viva preoccupazione per la scelta netta che emerge dalla proposta di legge di soffocare l'autonomia organizzativa dei comuni nell'individuazione dell'ambito territoriale di riferimento per l'esercizio, anche in forma associata, della funzione di igiene ambientale». Il presidente dell'organo che valuta a monte le scelte amministrative della «Belice Ambiente» difende l'esperienza dell'Ato Tp2: «Con la riforma si vanificano tutti gli sforzi di questi anni; questo territorio, innovando rispetto al sistema disegnato dalle ordinanze commissariali, ha trasformato la società d'ambito in un vero e proprio soggetto di diritto pubblico, mettendo in atto procedimenti per le decisioni, allocando in capo ai soci pubblici le scelte strategiche, dotando la società di strumenti di programmazione del fabbisogno del personale con tetti di spesa derivanti dalle norme sugli enti locali, ed avviando una seria e complessa attività organizzativa che ha consentito all'ambito di attestarsi, al 31 dicembre scorso, al 27 per cento di raccolta differenziata, con comuni che sfiorano il 60 per cento». L'Ato Belice, è il ragionamento di Pompeo, «dispone di discariche a norma, di centri di raccolta in tutti i comuni e di un Polo tecnologico dotato di un impianto di

compostaggio già collaudato». Perché cancellarlo dunque? Forse per restituire competenza ai comuni? «In realtà non è così - dice l'amministratore unico di «Belice Ambiente», Francesco Truglio - perché il progetto passato in commissione non restituisce affatto i poteri ai comuni, in quanto affida il servizio e l'organizzazione complessiva ad un commissario regionale». Eccola la parola che fa paura più d'ogni altra: commissario. Con il varo della riforma, infatti, i vertici degli Ato sarebbero esautorati e al loro posto si insiederebbero commissari liquidatori nominati dalla Regione. E i consorzi provinciali che si costituirebbero al posto degli Ato? «Finirebbero - ragiona Truglio - per svuotare di effettivo potere decisionale i singoli comuni. Il nostro contratto di servizio, paradossalmente, dà più poteri ai sindaci». E a chi gli chiede cosa farebbe qualora la sua poltrona dovesse saltare, Truglio risponde, pacato, che coglierebbe l'occasione «per tornare a fare l'avvocato». Una prospettiva che in questo momento pare addolcire i sogni solo dell'amministrazione comunale di Mazara (da tempo in rotta con la nomenclatura della «Belice Ambiente») e dei barri-caderi del Comitato Mosaico.

Calatafimi: pag. 8
La fermata che non c'è più

Vita: pag. 12
Nuovo regolamento impianti sportivi

Santa Ninfa: pag. 13
Provvedimento per gli artigiani

Gibellina: pag. 14
Aprire la Chiesa delle polemiche

Partanna: pag. 15
Si azzerà la Giunta?

Salemi. Deturpato il ritratto di Crimi, l'ex sindaco annuncia querela

La premonizione di Gino

A volte un paio di baffetti può creare un vero sconvolgimento. Alcuni segni sul viso, l'impressione di assomigliare a un «discusso» dittatore, e la nuova baruffa è servita. Se poi è un sogno premonitore a far scoprire l'increscioso episodio, la vicenda assume un che di «paranormale». Le cose, grossomodo, sarebbero andate così. L'ex sindaco Gino Crimi ha annunciato l'intenzione di querelare l'attuale primo cittadino, Vittorio Sgarbi, gli assessori al Patrimonio e alla Cultura, il funzionario responsabile della biblioteca e dei musei del Comune e ignoti «per omessa vigilanza e custodia» sul suo ritratto «realizzato a cura e spese del Comune e facente parte del patrimonio comunale», per i danni irreparabili riportati dalla tela e per averne leso l'immagine con la sua esposizione completa di caricatura. A svelargli la deturpazione del suo quadro un sogno rivelatore confermato dal responso del funzionario dei musei. Crimi ha chiesto il sequestro del ritratto, ha dichiarato che si costituirà parte civile nell'eventuale procedi-



mento penale e chiederà un risarcimento per danni materiali e morali ancora da quantificare. L'esito processuale della storia, nel caso, sarà affidato al severo giudizio dei giudici che avranno il compito di punire adeguatamente il o i malcapitati autori dell'«efferato» crimine. Ma intanto il curioso caso del «baffetto misterioso» ha sorpreso più di un cittadino, incerto sui possibili responsabili del «fattaccio»: si sarà trattato dello scherzo di qualche buontemponone o, dato il modo in cui la scoperta è avvenuta, di un evento soprannaturale che sfugge alle logiche dei comuni mortali? Se le perplessità non sono ancora state sciolte lasciamo il commento finale ad un poeta dialettale nostrano che sintetizzando con efficacia la storia ha così declamato: «A notti funna si sunnau pi casu d'aviri un mustazzeddu sutta u nasu! Tuttu 'ncazzatu si susiu di bottu: pi quattro pila fici un Quarantottu! Forsi si ruspiaggiava beddu riccu si s'avvissi sunnato un ternu siccu!».

Letizia Loiacono

F.LLI TANTARO S.R.L. www.tantaro.it E-mail: info@tantaro.it

Centro distribuzione carburanti e lubrificanti
 SERIETA' E PROFESSIONALITA' DAL 1964

TaOil

Salemi Deposito e sede amministrativa: C.da Bovarella Tel. 0924 67522 Fax 0924 67626 Cell. 360350448
 Deposito: C.da Monte Rose Tel. 0924 68533
 Calatafimi Deposito: C.da Granatello Tel. 0924 952285

Il direttore sanitario Maria Riggio e l'Asp 9 frenano gli allarmismi, ma i dubbi restano

L'ospedale fra timori e rassicurazioni

La sopravvivenza del «Vittorio Emanuele III» è appesa a un filo? È la domanda che in questi mesi ricorre con più frequenza nella mente di cittadini e utenti della struttura sanitaria.

A breve la Tac, ma il Pronto soccorso è ancora a rischio



stiche su una possibile perdita del reparto di Otorino, diffuse in questi giorni dopo il trasferimento di un paziente dal reparto di Salemi all'analogo unità di Marsala per un intervento, aggiunge: «non è il preludio alla soppressione del reparto ma una semplice esigenza organizzativa».

L'ospedale attende da tempo sarebbe in dirittura d'arrivo. «Al riguardo - ha spiegato - abbiamo raggiunto un accordo con la direzione sanitaria dell'ospedale di Marsala che si è impegnata a farla arrivare entro marzo».

Fidapa. Presentato il libro di Fede Amari all'hotel Mokarta

«Io canto l'amore»



Nella foto da sn: Enza Gandolfo, Fede Amari, Paola Lo Grasso, Jole Zito Corleo, Antonietta Lo Castro, Giuseppina Mazzara

L'amore non come parola banale ma come unica strada per dare una risposta a tutte le domande della vita. È il tema portante del libro «Io canto l'Amore» scritto dalla professoressa Fede Amari e presentato lo scorso primo marzo nella sala conferenze dell'Hotel Villa Mokarta dal'associazione Fidapa, presieduta da Paola Lo Grasso.

scienza, dalla gnoseologia, dalla logica e dall'estetica, ma anche partecipe alla vita politica ed economica, si dedica ad argomenti di stretta attualità come il razzismo e il rispetto della persona. Molto impegnata in attività e iniziative scolastiche di gruppo, organizza anche conferenze e dibattiti. Nel suo libro dedicato all'Amore la scrittrice canta il sentimento più celebrato nella storia da poeti e letterati.

Rossella Bendici

I.CO.S.E.M. S.r.l.

INGEGNERIA CIVILE

- Edilizia privata
- Demolizioni e ricostruzioni
- Ristrutturazioni

PROSEZIONI DEL SOTTOSUOLO

- Sondaggi geognostici
- Tiranti
- Pali e Micropali

Via Macello c/da Cuba 91018 - SALEMI (TP) Tel/Fax 0924/982900 www.icosem.it icosem@icosem.it



SINCERT

Attestazione SOA n. 1837/4101 Sistema di qualità UNI EN ISO 9001/2000 Certificato n. IT 05/0022

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI



PUNTI DI DISTRIBUZIONE DEL GIORNALE

Table listing distribution points for the newspaper across various towns including Salemi, Calatafimi, Gibellina, Partanna, Santa Ninfa, and Vita.

Agenzia 2000

La nostra professionalità, la vostra garanzia. PRATICHE AUTOMOBILISTICHE SALEMI via Marsala, 48 A Tel. 0924983749 Cell. 3387446935



Visure PRA - Visure e certificati camerali - Rinnovo e duplicati patenti - Pagamento tasse auto

Nuova sede a Gibellina in viale Ruggero Settimo, 17

il PINGUINO di Marchi LAVASECCO Elisabetta

Via dei Mille, 25 - SALEMI Tel. 320.2599104 E-mail: lavanderiamarchi@hotmail.it



Si effettuano ritiri e consegne a Gibellina e Vita, senza alcun costo aggiuntivo

CENTRO REVISIONE MARCHESE

C/da Vignagrande SALEMI Tel. 0924.64209 / 529037 Fax. 0924.64942



Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Radio MVM advertisement with logo and website information.

Rag. Antonio Pierucci FNASLA - CISAL 00192 Roma Via Giulio Cesare, 21 Tel. 06.3207491 r.a. Fax 06.3210369 Salemi (TP) - Tel/Fax 0924.982582 Trapani - Tel/fax 0923.24182

Sapienza antica in veste nuova

Da un territorio unico un vino di antiche origini che esprime conoscenza, storia e amore per la terra



Contrada Fiumelungo - Salemi (TP) - Tel. 0924 64373 - Fax 0924 983899 - terredisalemi@virgilio.it

C/da Gorgazzo **SALEMI**
AGRIPIU' ARMATA
 Prodotti per l'agricoltura e la zootecnia
 Tel. 092465146
Vasto assortimento piantine di ORTAGGI

PACE AUTOMOBILI
 CALATAFIMI SEGESTA Tel. 0924.951243
 C/da Ponte Patti Cell. 368689829

Bar Gioia
 Calatafimi Segesta
 Pasticceria
 Gelateria
 Tavola calda

Segesta Antichi Sapori
 ..."IL TEMPIO DEL GUSTO!"
 RISTORANTE - PIZZERIA - ORGANIZZAZIONE EVENTI - SALA RICEVIMENTI - BANCHETTI
 C/da Carabona - 91013 Calatafimi Segesta (TP)
 cell. 328.4782682 - e-mail: info@segestaantichisapori.com

SO.VI.srl **TUTTO PER L'EDILIZIA**
 TEL.FAX 0924 60032 - CELL. 333 6514097
MATERIALE EDILE
 Via F. sco Crispi n° 37/39 SANTA NINFA
 Tel/Fax 0924 60032 Cell. 333 65 14097
 E-mail: sovisrl@libero.it

PIETRA DI RIVESTIMENTO
 PANNELLI COIBENTATI
 ARREDO GIARDINO
 CERAMICHE
 BARBECUE
 CAMINI

NOLEGGIO PIATTAFORMA AEREA MT 18

UNIONE EUROPEA
 Direzione Generale Occupazione Affari Sociali e Pari Opportunità

con l'Europa, investiamo nel Vostro Futuro

Istituto Comprensivo "Francesco Vivona" Calatafimi Segesta

Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per gli Affari Internazionali Uff. IV
 Programmazione e Gestione dei Fondi Strutturali Europei e Nazionali per lo Sviluppo e la Coesione Sociale

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI 2007-2013

Competenze per lo Sviluppo Finanziato dal FONDO SOCIALE EUROPEO

Nel nostro Istituto si attua il progetto:
 PON-FSE-2007 - IT 05 1 PO 2007
 C-1-FSE-2009-2379
 interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua)
 Piano integrato degli interventi Annualità 2009/2010

Consultare il sito: www.istitutocomprensivovivona.it

Lo.Vi.Ma. s.r.l.
Josè Loiacono C/da Bovarella SALEMI
 Tel/Fax 0924.69597 Cell. 337896216

Ed è subito un'altra casa
Infissi esterni in legno, alluminio e PVC

SILVELOX LA PORTA PER ECCELLENZA
FerreroLegno porte protagoniste
LUALDI PORTE

Porte per garage
 Porte blindate
 Porte interne

RINTAL Scale e Parquet

Utensili - Maniglie - Abrasivi - Solventi - Colle viniliche - Vernici - Frese per legno - Elettrodomestici da incasso **CENTRO** CENTRO FERRAMENTA S.S. 188 Km 49,500 - Tel/Fax 0924 62330 SANTA - NINFA

FERRAMENTA
 www.centroferramenta.tp.it
 info@centroferramenta.tp.it

Offerte valide fino al 30 Aprile 2010

€ 275,00
 € 25,00
 € 35,00
 € 13,50
 € 130,00
 € 73,00
 € 257,00
 € 235,00

GIBELLINA Via Napoleone Colajanni, 64 Tel. 0924. 69956

ZUMMO GOMME

PIRELLI **GOODYEAR** **BRIDGESTONE**

MICHELIN

Autorizzato

TOYO
MADE IN JAPAN

**CONVERGENZA
EQUILIBRATURA
COMPUTERIZZATA**



GIBELLINA - Viale Belice Cell. 3409161708

TAVOLA CALDA
BANCHETTI
GELATERIA
Pasticceria del Viale

SPECIALITA'
Cassatelle - Cannoli - Cassate siciliane - Sette veli
Dolci alla mandorla - Torte personalizzate e...
Uova di Pasqua artigianali

SCEGLI LA SORPRESA
IL REGALO LO PORTI TU
L'UOVO LO CONFEZIONIAMO NOI



L'arcobaleno Abbigliamenti
Nuova Gestione di Lisa Ansaldi
ABBIGLIAMENTO Uomo - Donna
VASTO ASSORTIMENTO DI FIRME PRESTIGIOSE ANCHE CON TAGLIE COMODE
Nuovi arrivi Primavera Estate



Via Matteotti, 163 SALEMI



UN CONCENTRATO DI CONVENIENZA

Fino al 28 Marzo
fal la spesa e
raddoddi i punti
Spesa Amica

VIA PAESTUM, 1 - SANTA NINFA

Dal 22 Marzo al 5 Aprile

Anche a Santa Ninfa trovi GS insieme a... di per di
Tuffati in un mare di offerte



Busta Ovetti

€ 2,29
GR 500



Uovo Fazzoletto

GR 500

€ 3,45



Colomba Melegatti

€ 2,49



Prosciutto € 18,50
Gran Biscotto AL KG



Crudo di Parma Dop

€ 15,99



Shampo Balsamo
Pantene

€ 2,49



Dash Lavatrice
Liquido

€ 4,99

3 Lt



Cucina tipica con delizie di stagione

Menu fisso a 25 € 15 assaggi di antipasti, 2 primi, grigliata mista con contorno, frutta, dolce, bibite e caffè

Tutti i venerdì di Aprile MENU SFIDA

Se riesci a mangiare tutto quello che ti serviamo, paghi la metà!



Per informazioni e prenotazioni: Cell. 338 1139150 - 368 7209735 www.pocoroba.it info@pocoroba.it

Verifica politica. In molti chiedono l'azzeramento della Giunta, altri garantiscono solo l'appoggio esterno

Alta tensione tra veleni e polemiche

Dopo le polemiche a mezzo stampa delle ultime settimane è ancora bagarre in Consiglio comunale. Seduta ad alta tensione lo scorso primo marzo per la trattazione del punto all'ordine del giorno sulla



verifica politico-amministrativa richiesta dalla maggioranza nel corso dell'ultima conferenza dei capigruppo. A monopolizzare la riunione sono stati i contrasti fra una parte della maggioranza e l'amministrazione e fra l'opposizione e l'assessore Antonina Grillo sulla questione del regolamento riguardante il progetto «Case a un euro». Dopo le due versioni formulate e poi ritirate dagli amministratori locali, infatti, l'elaborazione del nuovo regolamento è stata affidata all'ufficio di Staff del presidente della Provincia Mimmo Turano che ne ha curato la stesura definitiva, ufficializzata in una conferenza stampa a Palazzo Riccio di Morana. Ad aprire gli interventi della seduta il capogruppo Udc Nino Ardagna che anche a nome dei consiglieri Giovanni Fici e Vito Lo Castro ha elogiato l'operato del sindaco ma ha ribadito che «sul piano locale l'azione politico-amministrativa non ha dato i risultati sperati», ha manifestato la volontà di continuare a fornire «un appoggio esterno» all'amministrazione per i progetti di ampio respiro ma ha chiesto formalmente «l'azzeramento di una giunta dalla quale non si sente rappresentato». Dello stesso tenore anche gli interventi dei consiglieri Salvino Verde e Leonardo Bascone del gruppo «Donne e Giovani di centro» che pur rinnovando la fiducia al sindaco hanno chiesto l'azzeramento di giunta mettendo in discussione l'attività della squadra assessoriale, la carenza di provvedimenti approvati e la mancata previsione di fondi per le scuole, lo sport e la viabilità. Dura la replica dell'opposizione che ha attaccato i consiglieri di maggioranza. Il capogruppo Pd Calogero Angelo e il consigliere Domenico Venuti hanno evidenziato che «gli assessori non sono riusciti a produrre risultati



La seduta del Consiglio comunale. Nella fotina a sinistra Calogero Angelo, in quella a destra Salvino Verde

Sgarbi: «Resterò almeno fino alle celebrazioni per l'Unità d'Italia. Poi, se non sarò più utile, sono pronto ad andarmene»



rato in alcun modo con la Provincia. Ad esempio non ha inviato all'ente alcuni documenti necessari per la stesura del regolamento che l'ufficio di Staff di Turano ha stilato in totale autonomia».

L'assessore Grillo ha replicato sostenendo che il regolamento della Provincia ha preso spunto dalle premesse della bozza comunale e in riferimento all'opposizione, si è detta «delusa dal contenuto degli interventi del Pd» e ha ribadito di voler continuare «a restare vicina al centrosinistra e a un partito che non appartiene né al segretario né agli iscritti». Diversi consiglieri, da Melchiorre Angelo a Calogero Angelo, hanno poi segnalato la necessità di discutere ed eventualmente approvare il Piano regolatore, ritenuto uno strumento urbanistico indispensabile per la realizzazione del progetto «Case a un euro». Il sindaco Sgarbi ha replicato al termine degli interventi spiegando: «Abbiamo promosso con la giunta attività senza precedenti fra le quali figura anche la proposta delle "Case a un euro". Il regolamento stilato dalla Provincia sarà portato in Consiglio comunale per l'approvazione il 18 marzo. Contiamo così di dare una risposta alle tante richieste di assegnazione arrivate. Ma il nostro operato non si riduce a questo: abbiamo dato vita al centro Kim, allestito mostre di rilievo internazionale e stiamo organizzando, fra gli altri con un finanziamento di 200mila euro stanziato dal Comitato nazionale per i festeggiamenti dell'Unità d'Italia, una serie di manifestazioni per il centocinquantesimo. Grazie a noi oggi Salemi è indicata come un modello sia dalla destra che dalla sinistra». Sgarbi ha quindi lanciato l'ultimo messaggio: «Per senso di responsabilità resterò almeno fino alle celebrazioni per l'Unità d'Italia. Poi se non sarò più utile, proprio perché non sono legato alla poltrona, sono pronto ad andarmene».

Letizia Loiacono

L'ombra di Toscani continua ad incombere sulla città

Un ectoplasma si aggira tra le stanze del palazzo municipale e tra gli scranni dell'aula consiliare. Uno spettro così radicato fra le pareti del Comune che nemmeno i famosi Ghostbusters riuscirebbero a snidarne. Anche in questa seduta del Consiglio si è tornato a discutere più o meno velatamente dell'assessore che forse c'è o forse no, ma la cui assenza si protrae ormai da oltre sei mesi. La poltrona, in cui da componente della giunta si è seduto ben poche volte, è rimasta anche in quest'occasione desolatamente vuota, ma il suo fantasma ha continuato ad aleggiare nell'aria. E non pochi consiglieri in effetti hanno richiamato più volte la vexata quaestio Alessandro Cecchi Paone - Oliviero Toscani. In molti hanno ventilato, senza tanti giri di parole, che l'attività del sindaco «sia rimasta imbrigliata fra la politica di Giammarinaro e le

pretese di Toscani del quale ormai non si capisce più il ruolo. In altri momenti e per molto meno il sindaco ha sostituito gli assessori senza pensarci due volte». In questo caso invece la situazione continua a restare invariata. Tramontata l'ipotesi Cecchi Paone che per stessa ammissione del sindaco non intende accettare altrimenti «perderebbe i cachet delle ospitate televisive», resta confusa la posizione dell'assessore o ex assessore Toscani che per Sgarbi «ha comunque contribuito con le varie manifestazioni al rilancio d'immagine della città con una campagna di comunicazione che avrebbe richiesto un milione di euro». Intanto l'arcano resta irrisolto. Il sostituto annunciato ha dato forfait mentre il presunto assessore revocato continua ad incombere nelle stanze comunali con la sua ingombrante assenza...

pratici con la complicità di quella frangia di maggioranza che oggi, di punto in bianco, si accorge delle cose che non vanno. Quest'apparente opposizione e la richiesta di azzeramento della giunta hanno il sapore di una farsa insopportabile, di una rivolta messa in piedi artatamente al solo scopo di ottenere delle poltrone in giunta». A dubitare delle motivazioni che hanno generato malumori fra alcuni pezzi della maggioranza anche il consigliere Lorenzo Cascio. «Questa verifica e il voltafaccia di alcuni consiglieri - ha

accusato Cascio - servono solo ad annebbiare la mente dei cittadini. La richiesta di azzeramento della giunta è dettata dalla volontà di rimescolare le carte per chiedere altri assessorati e avere così il controllo della città». Altre critiche sono arrivate anche dal consigliere Francesco Giuseppe Fileccia che ha definito «sterili i discorsi di una parte della maggioranza che ignora cosa sia la coerenza», ha rivolto un apprezzamento al sindaco Sgarbi «per l'opera di rilancio dell'immagine della città» e lo ha invitato «a controllare periodica-

mente l'operato di tutta la giunta per l'adozione sul piano dell'ordinaria amministrazione di provvedimenti necessari che ormai non possono essere più procrastinati: dalla manutenzione delle strade all'illuminazione cittadina, dalla sistemazione delle fontane pubbliche al decoro urbano». Secco il commento del presidente del consiglio comunale Giusy Asaro che ha risposto agli affondi specificando: «Noi non rivendichiamo alcun posto in giunta. Continueremo il percorso che abbiamo iniziato ma non possiamo fare a meno, per

correttezza e serietà, di segnalare i problemi oggettivi di quest'amministrazione. Chiediamo l'azzeramento della giunta perché nessun assessore ci rappresenta». Sul regolamento delle «Case a un euro» il Pd ha attaccato l'assessore Grillo aggiungendo: «la richiesta di sostegno alla Provincia certifica l'inefficienza di un assessore che non è stato in grado di proporre uno schema efficace che includesse un quadro normativo chiaro». A rincarare la dose anche il consigliere Lorenzo Cascio che ha aggiunto: «Grillo non ha collabo-

Un orafco alla corte dei Misteri

Opere del nostro concittadino Emanuele Grassa saranno presenti quest'anno durante la Processione dei Misteri, che si snoderà per le vie di Trapani. Quest'anno infatti gli organizzatori di alcuni gruppi hanno commissionato delle opere in argento, come un'aureola ed una corona, che il nostro orafco ha realizzato con eccezionale maestria. La corona è in argento massiccio, adorna di pietre semipreziose che la rendono un piccolo capolavoro, e non è da meno l'aureola, in prezioso metallo fuso e cesellato. Emanuele si è formato a



Trapani nella bottega del famoso Platimiro Fiorenza, esperto argentiere e maestro del corallo trapanese, ed ha già prodotto un'aureola d'argento per la chiesa di San Francesco di Paola a Salemi, delle corone d'oro per l'immagine della Madonna di Tagliavia a Vita e delle chiavi d'argento per la statua di san Vito. Specialista in coralli ed in argenti artistici, cura particolarmente gli antichi gioielli che restaura con passione e competenza, restituendoli agli iniziali splendori, nel suo attrezzatissimo laboratorio di via Arcodaci. Nella nostra città ormai è conosciutissimo, essendo in attività già dal 1984. (eloisa)

Personale fiorentina per Francesca

Francesca Scalisi è nata a Salemi nel 1970: laureata all'accademia Belle Arti di Palermo, corso di pittura, è oggi titolare della Cattedra di Discipline Pittoriche all'Istituto d'Arte di Trapani. Numerose le sue presenze in mostre personali e rassegne di livello nazionale, come "Gemine muse" e "Stanze monografiche". Nel 2004 è stata invitata al progetto "Strade d'Europa" al quale ha partecipato con una personale a Roma. In questo mese di marzo, e fino al 21 maggio, la nostra Francesca esporrà a Firenze quaranta opere nell'ambito della mostra "La Linfa imperfetta", presso l'Otel Ristotheatre, mentre in autunno sarà presente a Palazzo Borghese in un'an-



tipologica dal titolo "Lo scrigno delle consuetudini". E' candidata al Premio delle Arti, Premio della Cultura del Circolo della stampa di Milano per il 2010. Il professor Carlo Franza, storico dell'arte moderna e contemporanea, scrive di lei: «Francesca Scalisi parte dalla realtà, distanziandosene, facendo lievitare tutto in una dimensione di libera fantasia, in un rispecchiamento di luci, di colori, di sensazioni, che traggono la loro forza educativa da un profondo stato emotivo. Realtà e immaginazione, biografia e pittura, dipinti e carte carichi di una specie di fiamma, la fiamma della vita o della presenza, dell'esistenza e della realtà». (eloisa)

Per gli spazi pubblicitari telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazione@infobelice.it

016 Abbigliamento Uomo - Donna - Bambino
Insieme dal 1986
Via Amendola 24/26 SALEMI

capriccioli
STREET GANG
Nuovi arrivi
Primavera/Estate
Cecilia benetti

FASHION BAR

Tel. 3346197517
3349896156
Via San Leonardo, 120 SALEMI

CA TECHNOLOGY

PRODUZIONE E SERVIZIO ASSISTENZA

Via Trapani, 312 - MARSALA
Tel. 0923 723225
Cell. 348 8063016
E-mail: commerciale@cm-tech.it
Website: www.cm-tech.it

- Zanzariere
- Infissi in legno
- Porte interne
- Box doccia
- Scale

DESPAR

SALEMI
Supermercato con macelleria
Via Marsala 72 SALEMI (TP)
QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU'

Studio Fotografico Schirmenti

Piazza Alicia, 3 SALEMI (TP)
Via Don Orione, 31 Palermo
Tel. 091.545146
Cell. 328.4035892 - 3207449835

Il D'Aguiarre selezionato per una serie di interventi ecosostenibili finanziati dall'Ue

Liceo, progetto per il risparmio energetico



Le nuove tecniche di edilizia ecosostenibile e gli accorgimenti per il risparmio energetico nelle scuole superiori sono stati illustrati lo scorso 26 febbraio dai curatori del progetto "Teenergy Schools" a docenti e studenti del Liceo Classico "F. D'Aguiarre". L'Istituto cittadino, infatti, insieme al Magistrale "Rosina Salvo" di Trapani è stato selezionato per il progetto che, sulla base di un finanziamento complessivo di un milione di euro stanziato dall'Unione Europea da ripartire fra le scuole scelte, prevede la realizzazione di interventi per il risparmio energetico. Scopo dell'iniziativa è appunto quello di informare e proporre ai ragazzi le modalità di costruzione più sicure dal punto di vista strutturale e più sostenibili dal punto di

vista energetico. In seguito al dopoguerra, da trent'anni a questa parte, sono state costruite scuole senza prestare minimamente attenzione allo spreco energetico. Lo stesso "D'Aguiarre", costruito nel 1988, presenta, dopo appena 22 anni, diverse problematiche attinenti sia alla struttura, sia al "comfort interno" che, rispetto ai numerosi sprechi, si attesta comunque su livelli minimi. Oltre allo scopo di informazione, un'equipe di architetti e professori delle Università di Lucca e Firenze, attraverso fotografie, sondaggi e studi sull'edificio, hanno riscontrato la presenza di infiltrazioni in alcuni punti, coperture inadeguate, dispersione di calore durante il periodo invernale causata da infissi non isolati. Gli esperti al termine della loro analisi hanno

evidenziato come il lato Nord dell'istituto sia soggetto ad ombra e freddo mentre il lato Sud a un eccessivo surriscaldamento nei mesi estivi. In compenso, però, il corridoio, coperto da ampie vetrate, è dotato di un'illuminazione tale da non aver bisogno dei neon. Ad intervenire nel corso della conferenza l'ingegnere Pietro Lo Monaco, vicedirigente del settore Territorio e Ambiente della provincia di Trapani e l'architetto Marco Sala, docente presso il Dipartimento sulle tecnologie dell'architettura e design all'Università di Firenze, che sta curando insieme ad altri esperti il progetto "Teenergy Schools", frutto della partnership fra le provincie di Lucca, Trapani, Granada e Atene e le università di Cipro e Firenze oltre all'Arpa. All'incontro era presente anche l'assessore al Centro Storico Antonina Grillo che ha commentato: «Sentir parlare di risparmio energetico fa ben sperare. In quest'ottica il Comune ha il compito di intervenire prevalentemente nel campo della sicurezza. Le nuove tecnologie non devono deturpare l'ambiente, ma vi si devono inserire al meglio». Il professor Sala ha invece insistito sull'importanza di alcune misure in grado di garantire il risparmio energetico. «Per ridurre i consumi - osserva l'architetto - è necessario aumentare l'isolamento termico degli edifici e rendere più efficienti gli impianti attraverso una maggiore ventilazione e l'utilizzo di schermature per le vetrate della scuola».

Tiziana Ardagna & Francesca Barbara

Scambio culturale fra studenti dei Paesi Bassi e del liceo classico

Salemi-Olanda, andata e ritorno



Fra i tanti compiti di cui dovrebbe occuparsi la scuola, uno dei più importanti è quello di stimolare il contatto con culture e società diverse dalla propria, affinché gli studenti possano allargare i propri orizzonti, non considerare solamente la propria cultura come "giusta" e imparare a conoscere e ad apprezzare punti di vista, usanze e costumi differenti. Ed è proprio in quest'ambito che il Liceo Classico «F. D'Aguiarre», reduce dalle esperienze riuscite degli anni precedenti, ha organizzato uno scambio culturale con una scuola superiore in Olanda. Gli alunni salemitani della classi II A e II E sono stati coinvolti nel gemellaggio. Dal 26 febbraio al 5 marzo, infatti, hanno accolto nelle proprie case e famiglie i dieci ragazzi provenienti dalla scuola superiore «Graafschap», della città di Doetinchem.

Gli studenti del Liceo hanno fatto visitare ai «colleghi» olandesi le bellezze naturali, gastronomiche e culturali della Sicilia in un tour che ha toccato Marsala e Palermo, Mozia e Monreale, non trascurando ovviamente la nostra città. I ragazzi fiamminghi si sono innamorati dello straordinario patrimonio storico e artistico della nostra terra: hanno potuto ammirare lo splendido mare della riserva dello Zingaro, deliziare il loro palato assaggiando piatti e dolci tipici come cannoli, cassatelle e «sfinci», e meravigliarsi al cospetto dei templi greci di Selinunte e Segesta, pietre miliari nella storia greca antica. Alcuni di loro però hanno affermato che nel loro paese la nostra isola non gode di una fama «degnata di lode»: anche lì è inevitabile il collegamento automatico Sicilia-mafia, ed addirittura alcuni loro compagni non

hanno aderito allo scambio proprio per il timore di Cosa Nostra. In molti hanno ammesso di aver lasciato l'Olanda con questa immagine stereotipata, ma, dopo essere arrivati al liceo, hanno dichiarato di essersi ricreduti: «non ci abbiamo più pensato e ci siamo goduti la bellezza dei posti ed il clima caldo». Per loro, infatti, è stata una vera e propria settimana estiva, e qualcuno si è addirittura scottato la pelle per il troppo caldo! Quando gli abbiamo chiesto se pensano di ritornare in Sicilia, hanno risposto con titubanza, affermando che molto probabilmente, pur avendone di nuovo l'occasione, preferirebbero rimanere in Olanda. Una risposta che conferma come l'immagine negativa della nostra terra sia radicalmente insita nella mentalità straniera e non solo, e che un contatto ravvicinato con la nostra cultura, che ne mostri la genuinità e che smentisca lo stereotipo mafioso, può non bastare per liberare la Sicilia da questa falsa e cattiva «reputazione» che nasconde i suoi aspetti e valori veri e positivi. Il progetto dello scambio, comunque, cerca di contribuire al superamento delle barriere e dei pregiudizi esistenti all'estero. L'iniziativa è proseguita poi con la visita in Olanda degli studenti salemitani che hanno partecipato al gemellaggio e sono stati ospitati dai ragazzi olandesi per una settimana.

Francesco Maniscalco & Mirko Surdi

Campagna educativa dell'Arma dei Carabinieri

No ad alcol e droghe

«L'attenzione dei Media nei confronti dell'abuso di alcol e droghe è calata negli ultimi tempi, quasi fosse un problema di ordinaria amministrazione che non fa più scalpore e viene in qualche modo sottovalutato». Non usa mezzi termini il Capitano dei carabinieri di Mazara del Vallo Carmelo Rustico che lo scorso 22 febbraio insieme al maresciallo della stazione di Salemi Giovanni Teri ha incontrato gli studenti del Liceo Classico "F. D'Aguiarre", nell'ambito della campagna educativa promossa dall'Arma contro l'utilizzo di sostanze in grado di creare gravi dipendenze. La conferenza tenutasi nell'Aula magna dell'Istituto ha trattato gli aspetti sociali e giuridici legati all'uso di stupefacenti e alcolici e le violazioni alla circolazione stradale causate dalla mancata osservazione delle norme del codice. Il capitano Rustico ha fornito una visione chiara sui problemi legati all'uso di droghe e alcool, sia per le conseguenze penali sia per i danni che le sostanze illegali possono provocare nel nostro organismo. Se inizialmente chi le assume può provare un senso di piacere e di "spensieratezza", in realtà dietro l'illusione di euforia e i

comportamenti disinibiti, stati passeggeri destinati a scomparire in breve tempo, si cela il pericolo di degenerazioni di tipo fisico e psichico, come ad esempio l'impotenza e la scarsa facoltà ritentiva. Dal punto di vista penale periodicamente viene aggiornato l'elenco delle sostanze perseguibili per legge e i provvedimenti da attuare. A completare il convegno la proiezione di alcuni video dal forte impatto visivo ed emotivo che hanno aiutato gli studenti a comprendere in maniera più efficace la gravità della situazione. L'ultimo tema affrontato è stato quello della circolazione stradale con particolare riferimento alle sanzioni cui si può incorrere nel caso di guida in stato di ebbrezza, dopo aver assunto sostanze stupefacenti o per il mancato rispetto delle norme stradali. Rustico ha anche sottolineato l'importanza della presenza di tabelle nei locali che informino i clienti sulla corrispondenza tra il tasso alcolemico approvato dalla legge e quello raggiunto. Alla fine molti alunni hanno posto domande interessanti alle quali l'ufficiale ha risposto con gentilezza, chiarezza espositiva e terminologia adeguata.

Valeria Maniscalco & Vanessa Marino.

D'Aguiarre, progetto interculturale a Duragan

Meeting in Turchia



Un meeting in Turchia per confrontarsi sulle diverse culture europee. A rappresentare l'Italia l'Istituto d'Istruzione Superiore «Francesco D'Aguiarre» che insieme alle delegazioni provenienti da Bulgaria, Portogallo, Polonia, Romania e Grecia ha partecipato a un incontro interculturale a Duragan, città situata nella provincia turca di Sinop. Il convegno, articolato nell'arco di una settimana, dal 28 febbraio al 7 marzo scorso, fa parte di un ciclo di sei incontri previsti nel progetto Comenius «Intercultural Competences across the school curriculum», per il triennio 2009-2011. Per l'Istituto «D'Aguiarre» erano presenti il Dirigente Scolastico Caterina Mulè e le docenti Ignazia Drago e Vincenza Lipari. L'obiettivo del meeting è quello di mettere a confronto le varie culture attraverso i curricula scolastici dei paesi coinvolti, consentendo agli alunni di assumere consapevolezza delle diversità esistenti, di acquisire atteggiamenti e comportamenti favorevoli all'accettazione dell'altro, per una convivenza pacifica e solidale tra i popoli basata sul rispetto reciproco. A ricevere i rappresentanti delle sei delegazioni alcune autorità locali e in particolare Ibrahim Dundar, Kaimakam of Duragan, Erol Rustemoglu, Kaimakam of Havza e Hakan Guvencer, Governor of Sinop city. «L'iniziativa - ha commentato il dirigente scolastico Mulè - è stata un'occasione di confronto importante con realtà diverse dalla nostra. Un'opportunità interessante che ha arricchito tutti i partecipanti aprendo la strada a un dialogo fra identità culturali differenti improntato alla tolleranza e al rispetto dell'altro». Nel prossimo meeting, in programma a Salemi dal 26 al 31 maggio prossimo, l'Istituto «Francesco D'Aguiarre» accoglierà docenti e studenti europei per una settimana di attività comuni all'insegna del confronto interculturale. (Nella foto, il team dell'Istituto «F. D'Aguiarre» con il gruppo di docenti e dirigenti Turchi). (aran)

Per gli spazi pubblicitari telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazione@infobelice.it

Centro ottico

di Alessandro Di Giovanni

Viale Indipendenza Siciliana, 55/A
91024 Gibellina (TP)

Cell. 3382718908

CHIUSURA LUNEDI' MATTINA

SCONTI
30% 50% 40%

MONTATURE VISTA COMPLETE DI LENTI A PARTIRE DA **79,00**

MONTATURE SOLE CARRERA E ALTRE FIRME A PARTIRE DA **49,00**

LENTI CON POTERE SF. +/- 4.00 CIL +/- 2.00

OFFERTE VALIDE FINO AL 30 APRILE 2010

La paziente lavorazione dei pani e l'abilità manuale delle donne per un'arte che si tramanda da generazioni

Cene di San Giuseppe nel solco della tradizione

Si rinnova anche quest'anno la tradizione delle Cene di San Giuseppe. L'allestimento degli altari votivi e la preparazione dei pani e delle pietanze che accompagnano il rito religioso sono il frutto della passione e devozione che da anni le donne di Salemi si tramandano di madre in figlia. Ogni forma ha un significato preciso all'interno dell'allestimento che affonda le sue radici nei riti legati al culto della dea Demetra o Cerere, al mito di Persefone e alla rinascita del regno vegetale. Non a caso la celebrazione ufficiale di San Giuseppe cade il 19 marzo, a soli due giorni dall'equinozio di primavera. Ma è con l'avvento del Cristianesimo, intorno al IV secolo d.c., che il rito assume un'iconografia legata prevalentemente alla religione cattolica assorbendo anche gli antichi simboli pagani: pani a forma di fiori, frutta, ortaggi e animali che fanno capolino ancora oggi fra i festoni di foglie d'alloro e di bosso e fra le arance e i limoni che adornano le strutture in

ferro o legno degli altari. Il rispetto della simbologia sacra e arcaica, l'impegno e la fatica profusi dalle panificatrici più esperte che impastano la farina "a forza di pusa", rendono le Cene un evento capace di richiamare migliaia di turisti e visitatori, attratti da un'abilità straordinaria, in grado di dare vita a pani simili a opere d'arte. La cura dei dettagli, l'infinita pazienza e l'attenzione certosina che la preparazione richiede, rappresenta quasi una forma di preghiera che si esplica nella creazione di veri e propri "gioielli" finemente lavorati. Abbiamo intervistato le signore Annamaria Catalanotto, Nadia Capizzo, Rosa Pendola e Francesca Paola Di Bella che hanno curato la cena della Pro Loco, allestita nel sagrato dell'ex Chiesa Madre dove si trova anche l'annesso laboratorio del pane.

A che età e da chi avete appreso l'arte della lavorazione dei pani di San Giuseppe?

«Vedendo le nostre nonne al lavoro abbiamo iniziato a inte-

Una ricorrenza fra sacro e profano



Pusillesi 1983. Donne al «tavulieri» intente alla lavorazione del pane

ressarci a questa antica tradizione che coniuga la devozione verso il Santo alla passione per la preparazione manuale. Abbiamo imparato già da piccole con forme non particolarmente complicate. Poi con il trascorrere degli anni e la manualità raggiunta abbiamo iniziato a realizzare pani più sofisticati».

Che genere di forme preferite e quali sono le più complesse?

«Le più facili da realizzare sono le rose, semplici ma di grande effetto, mentre le più complesse sono i tre pani grandi che occupano il primo gradino dal basso dell'altare, ossia "u Cucciddatu" simile a una stella o un sole che rappresenta il Cristo, "u Vastuni", simbolo del

bastone ricurvo che San Giuseppe portava sempre con sé e "a Parma", in ricordo della palma di datteri che nutre la Madonna durante la fuga in Egitto».

In cosa consiste la preparazione dei pani?

«Dopo aver impastato il pane la realizzazione viene effettuata con l'ausilio di coltellini e "pettini" ma il vero strumento di lavoro sono le mani con le quali modelliamo petali e gambi, boccioni e frutta. Una volta pronti, i pani vengono spalmati con un composto di uova sbattute e diluite che serve a dorarne la superficie durante la cottura in forno».

Quanto tempo richiede la realizzazione di un altare?

«Nelle cene private e devozionali dipende dal tipo di voto che si è fatto. Per quelle dell'associazione Pro Loco iniziamo circa un mese prima ma il tempo si può ridurre se le donne che lavorano alla stessa cena sono molte».

La tradizione nell'allestimento viene sempre rispettata?

«Sì, assolutamente. Ad esempio nel caso della preparazione delle centouno pietanze spesso si arriva persino a superare di parecchio tale numero, specialmente nelle cene private. Ci sono stati casi di 160 o addirittura 180 piatti spesso preparati anche da parenti e amici per devozione. Ognuno di questi cibi deve prima essere assaggiato durante il banchetto dai tre bambini che rappresentano la Sacra Famiglia. Il voto, infatti, consiste nell'inchiri i panzuddi a tri picciriddi».

A celebrazione conclusa e dopo aver smontato l'altare cosa fate dei pani realizzati?

«Normalmente il pane rimasto, vista la grande quantità, viene regalato alle persone che hanno contribuito all'allestimento della Cena, il momento culminante in cui esprimiamo la nostra devozione a San Giuseppe. Ma manifestiamo la nostra fede verso il Santo anche nel resto dell'anno».

Alessia Cappello
e Francesca Catalanotto

Fino al due maggio al Castello

Pirandello in mostra

Il motivo ricorrente della pittura pirandelliana è il legame tra forma e materia. Il connubio fra i due elementi si ripresenta ossessivamente nelle cinque sezioni della mostra «Forma e Materia. Dipinti 1921-1972» dedicata alla opera di Fausto Pirandello, inaugurata lo scorso 19 febbraio presso le sale del castello normanno svevo di Salemi. Da *Nascere carne, ossa e nervi. L'interpretazione del nudo alle Figure femminili*, da *Natura e oggetto ai Ritratti di famiglia e autoritratti*, passando per *Il tema della Crocifissione* la visione artistica di Fausto Pirandello si esprime con forza nelle circa cinquanta tele che ne esprimono mirabilmente la natura tormentata e sofferta. Le opere in mostra sono tutte appartenenti a una collezione privata. Durante l'inaugurazione, alla quale ha presenziato oltre al sindaco Vittorio Sgarbi, anche Pierluigi Pirandello, figlio dell'artista e nipote del premio Nobel per la letteratura Luigi, è stato rappresentato il «Dialogo immaginario di Luigi Pirandello con il figlio Fausto», ricostruito dagli scambi epistolari interscambiati tra i due, che ha ben reso il loro rapporto difficile e controverso. Vissuto tra il 1899 e il 1975 Fausto Pirandello non si è mai uniformato alle correnti artistiche a lui coeve, sebbene il suo stile spazi dal cubismo al realismo-impressionistico, con cui si confronta in modo molto autonomo e personale. L'allestimento della mostra attrae per l'atmosfera e le illuminazioni che mettono in risalto tutte le sfumature cromatiche dei dipinti, in particolare modo quelli riguardanti il tema della Crocifissione, ma colpisce anche per l'intensa sofferenza e il realismo dei nudi femminili, scervi da qualsiasi idealizzazione e scarni nella loro semplicità. I locali superiori del castello ospitano inoltre una mostra fotografica intitolata «Pirandello e i luoghi del Caos» dell'artista Angelo Pitrone. Le due esposizioni, visitabili fino al 2 maggio, sono aperte dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Nino Ferlito

Ponte ideale fra «Belice c'è» e i nostri lettori

Un saluto da Vigevano



Lasciare la propria terra ed emigrare altrove per trovare lavoro è una scelta difficile per tanti meridionali. Abbandonare le proprie radici e tradizioni è un sacrificio vissuto da molti per necessità ma con grande sofferenza. E con una nostalgia intensa che spesso aumenta con il trascorrere degli anni. A volte, però, basta un programma radiofonico o un giornale per tenere vivo il ricordo e mantenere un filo diretto con il proprio paese. E' il caso dell'emittente radiofonica «Radio Inchiesta» di Vigevano, diretta da Emilio Pastormello, che da tanti anni, attraverso la voce inconfondibile del nostro compaesano Salvatore D'Angelo, ravviva il legame fra gli emigranti che vivono in Lombardia e i salemitani. Tutte le mattine D'Angelo conduce una trasmissione in parte dedicata alla nostra amata Salemi dando spazio anche alle notizie diffuse dal periodico locale «Belice c'è», spesso con l'intervento in diretta telefonica dei giornalisti della redazione. Da alcuni anni, infatti, per i numerosi salemitani che risiedono a Vigevano l'arrivo di Baldassare Blunda, titolare della ditta «Sicilfrutta», che insieme al suo carico di arance gustosissime e molte altre delizie della nostra terra, porta con sé nel suo camion anche una bella pila del periodico «Belice c'è», è ormai un appuntamento irrinunciabile. L'unica occasione per ricevere il giornale che tanti, salemitani e non, attendono con ansia. Da parte loro va alla redazione di questo giornale un sentito ringraziamento non solo per le notizie che apprendono sulla loro amata Salemi, ma anche per la pubblicazione di alcune foto della rubrica «Come Eravamo» nelle quali si sono riconosciuti. Un saluto particolare per la redazione da parte dei nostri compaesani in foto: Salvatore D'Angelo, Vita Agosta, Sara e Maria Palermo, Vincenzo Fici, Mery e Enzo Ganci e Antonio Aloisi, nonché da Baldassare Blunda, titolare della ditta «Sicilfrutta». (Annamaria Blunda)

Notizie in breve

Xaipe e le rievocazioni storiche

L'associazione «Xaipe» ha preso parte a uno spettacolo di poesia e musica dal titolo «La donna dal medioevo ai nostri giorni» nel teatro della biblioteca di Anzola dell'Emilia, in provincia di Bologna. Lo stesso sodalizio, in collaborazione con il gruppo storico Castelli del Belice (coordinato da Rosanna Sanfilippo) e la Pro Loco (rappresentata da Fabio Robino), ha partecipato a «Storia in Fiera» a Ferrara, kermesse dedicata alle rievocazioni storiche, con uno stand del comune di Salemi.

Un vino da collezione

Ottimi riconoscimenti per il vino «Salemi 1860» prodotto dall'azienda agricola di Alessandro Scavone e presentato alla Camera di Commercio di Milano in occasione del Gran tour della qualità alimentare che si è svolto nel capoluogo lombardo il 10 marzo scorso.

Lavori sulla Salemi-Trapani

Il presidente della Provincia Turano e il sindaco di Salemi Sgarbi hanno presentato in una conferenza stampa a Palazzo Riccio di Morana i lavori di messa in sicurezza che saranno eseguiti sulla strada provinciale, Trapani-Salemi nei tratti ricadenti nelle zone Tafale e Ciardazzi - Fortuna. I lavori sono stati appaltati per oltre due milioni di euro.

Attività della Croce Rossa

La Croce Rossa, con sede al quarto piano del Centro diurno per anziani in via Enrico Fermi, sta promuovendo una serie di iniziative a sostegno delle persone in difficoltà. Già dal mese di febbraio, infatti, ha distribuito delle derrate alimentari a circa 48 famiglie bisognose. L'iniziativa, hanno spiegato i venti componenti della Croce Rossa, sarà replicata ogni mese e accompagnata da uno screening mensile riservato agli anziani che prevede, se necessaria, anche la distribuzione di farmaci. L'associazione, suddivisa in pionieri, sezione femminile e volontari di primo soccorso, sta avviando anche una campagna nelle scuole per sensibilizzare i più giovani e cercare nuovi volontari.

Per gli spazi pubblicitari telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Forno a legna
di
Cucchiara Giuseppina Rina
via A. Favara, 161/D - SALEMI
Cell. 3391674840
3335695899

La Spiga

PANE CASERECCIO A LIEVITAZIONE NATURALE
SPECIALITA': PIZZA, PANINI E BISCOTTI CASERECCI

Optica maggiore
Optica - Optometria
Contattologia

Esclusivista del marchio
Cartier

Via G. Matteotti SALEMI (TP) - Tel. 0924.982882

NONSOLO CORNICI
di Peppe Agueci
via A. Favara, 163 - 91018 SALEMI
Tel/Fax 0924. 981055 cell. 335.6423253 / 3334497090

COMPLEMENTI D'ARREDI · TENDAGGI
PORTE · CORNICI

ERREPIAUTO SRL

OPEL

Via A. Favara C/da Vignagrande
91018 - SALEMI (TP)
Tel/Fax. 0924.981693
Cell. 3939067914
www.opelrusso.it - info@opelrusso.it

RUSSO

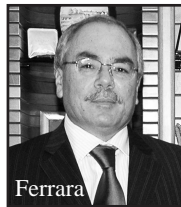
ASSISTENZA E VENDITA
AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
CENTRO REVISIONE

Dal primo marzo Trenitalia ha soppresso le tre corse dirette a Trapani

Il fischio del treno c'è, la fermata non più

Pendolari e cittadini protestano contro la soppressione delle tratte dei treni che fermano alla stazione ferroviaria di Calatafimi Segesta e proseguono per Trapani. «Senza collegamenti ferroviari con il capoluogo di Provincia la città resterà isolata - commenta il consigliere comunale Caterina Verghetti -. Al momento sono circa venti i pendolari che utilizzano il servizio quotidianamente senza contare i numerosi viaggiatori saltuari. In precedenza in alcuni orari sia verso Trapani che al ritorno a Calatafimi il servizio veniva assicurato con degli autobus sostitutivi». Il consigliere Verghetti ha evidenziato il problema informando la Provincia, le istituzioni regionali e la Prefettura delle intenzioni di Trenitalia di eliminare le tre corse: l'andata alle 7,12 e le due di ritorno alle 18 e alle 19,20. «Le Ferrovie dello Stato non possono considerare la tratta come un ramo secco da tagliare - ha aggiunto -. E' un per-

corso che non può essere abolito ma anzi andrebbe incrementato perché rappresenta un servizio non solo per gli utenti locali ma anche per tanti turisti che si recano a Segesta e che proprio quest'anno con i festeggiamenti per il 150esimo dell'Unità d'Italia aumenteranno». In questo modo Calatafimi resterebbe tagliata fuori dalle tratte ferroviarie per Trapani lasciando nel disagio i numerosi utenti che non possono utilizzare gli autobus a causa degli orari incompatibili con le esigenze lavorative. Il consigliere Verghetti si è già impegnata per inviare l'elenco degli abbonati al dirigente preposto di Trenitalia per chiedere che le corse non siano soppresse. «Il disagio arrecato è enorme - conclude il consigliere comunale -. Si parla di riduzione dell'inquinamento e poi si propone di abolire la tratta ferroviaria». Il signor



Ferrara

Passeggeri e politici protestano. Chiesto incontro con i dirigenti delle ferrovie



Verghetti



Stazione di Calatafimi

Angelo Adamo, un pendolare con regolare abbonamento, ha sottolineato invece i tempi più lunghi richiesti dall'autobus che impiega circa un'ora per arrivare a destinazione, fra l'altro ad orari improponibili, mentre il treno impiega

circa mezz'ora. Per segnalare il disservizio e chiedere la riattivazione delle tratte negli stessi orari si è impegnata anche l'amministrazione comunale che nei giorni scorsi ha inviato una lettera alla Divisione passeggeri nazionale e

internazionale e alla Direzione regionale di Trenitalia, al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, al Prefetto e al presidente della Provincia. «La soppressione dallo scorso 1 marzo di alcune corse sulla linea ferroviaria locale (Via Milo) da e per Alcamo Diramazzone - Trapani, con fermata a Calatafimi Segesta, senza alcun preavviso e senza indicare alcuna motivazione - si precisa - danneggia i tanti pendolari e non, che devono raggiungere il capoluogo di provincia o il proprio luogo di lavoro con mezzi di trasporto alternativi e con notevoli disagi in termini di orari e aggravii di spesa». Il tutto, spiegano il sindaco Nicolò Ferrara e il presidente del Consiglio Mario Minore, «in controtendenza con la politica nazionale e regionale di incremen-

to sull'uso dei mezzi pubblici, il cui disincentivo comporta gravi ripercussioni sull'ambiente e sulla mobilità della nostra comunità». A rendere difficili i collegamenti, si aggiunge nella lettera, «le diverse interruzioni presenti sulla SS 113, dovute a smottamenti e frane verificatesi durante l'anno per le abbondanti piogge invernali». L'amministrazione poi segnala gli effetti negativi dell'interruzione del servizio ferroviario sull'immagine della città e sull'affluenza turistica nei siti storico-archeologici come il Tempio ed il Teatro di Segesta o il Colle di Pianto Romano, dove quest'anno verrà celebrato il 150° anniversario della battaglia di Calatafimi. Per esporre il problema e concertare una soluzione che non penalizzi gli utenti e la città il sindaco Ferrara ha chiesto nei prossimi giorni un incontro diretto con i dirigenti di Trenitalia a Palermo. *Letizia Loiaco*

Interrogazione di Aguzzano

Mercatino da trasferire?

Il consigliere Leonardo Aguzzano interviene sulla collocazione del mercatino settimanale in piazza Santa Maria e ne chiede lo spostamento nella sede precedente in piazza Cannolicchio. Per l'esponente d'opposizione «la piazza attuale risulta troppo piccola per svolgere tale attività, non esistono spazi da utilizzare in caso di emergenza per il passaggio tra le varie postazioni di vendita dei mezzi di soccorso o per fare intervenire il carro attrezzi per la rimozione forzata degli autoveicoli che non rispettando il divieto di sosta ostacolano gli esercenti nello svolgimento del loro lavoro». Aguzzano ha poi chiarito che la Polizia municipale ha espresso parere sfavorevole sull'opportunità di continuare a organizzare il mercatino in piazza Santa Maria per motivi di sicurezza. Nell'interrogazione indirizzata fra gli altri agli assessori al Traffico e al Commercio il consigliere ha poi chiesto «se il numero delle postazioni previste è sempre lo stesso o se è stato aumentato all'insaputa del Consiglio» aggiungendo che «gli operatori economici che non hanno un posto assegnato e che la mattina aspettano di occupare eventuali spazi liberi, a mercato già parzialmente montato non riescono ad inserirsi per l'impossibilità di passare con i loro mezzi tra le postazioni già presenti». Aguzzano domanda se esiste una relazione della Polizia Municipale che



Aguzzano

riguarda questo problema e in tal caso chiede di trasmetterla al Prefetto per valutare «se effettivamente sussistono le condizioni per continuare il mercatino nella sede attuale, considerato anche il rallentamento del traffico che si determina in via Segesta nella giornata di mercato per l'aumento dei mezzi, o se invece non sia meglio tornare alla soluzione del passato riportando il mercato dove era prima». Fra le condizioni indicate dal consigliere per il ripristino del mercatino in piazza Cannolicchio figurano la predisposizione di «adeguati servizi igienici, la possibilità di montare delle postazioni per le attività commerciali autorizzate alla vendita di alimenti e bevande. Accorgimenti che permetterebbero di ripristinare la collocazione del mercatino settimanale nella vecchia sede». All'intervento di Aguzzano ha replicato il sindaco Nicolò Ferrara. «Stiamo appurando - ha spiegato - se le rimostranze evidenziate e i problemi logistici segnalati in quell'area sono veri. In tal caso, di concerto con gli operatori commerciali e in base alle loro esigenze, provvederemo al trasferimento del mercatino. Se necessario procederemo allo spostamento nella vecchia sede di piazza Cannolicchio oppure in un altro sito che dovrà comunque rispettare tutte le condizioni di sicurezza indispensabili per garantire il corretto svolgimento del mercatino settimanale». *(gaba)*

Pietro Boni interviene sul caso delle strade con doppia denominazione

Se la toponomastica diventa creativa...

Può una strada avere due denominazioni? Sì, se si trovano a Calatafimi Segesta. Nel piccolo centro del Belice potrebbe succedervi di incappare facilmente in vie e arterie che recano un nome ufficiale e uno, per così dire, ufficioso e legato, ma non sempre, alle tradizioni della città. E allora non stupitevi se la Via Ariosto (la dicitura ufficiale) reca più in basso anche la denominazione Vicolo dei Borgesi, se il cortile Schiaffino è anche il Vicolo degli Ortolani, Via Masaniello convive con Vicolo della Maestranza e Viale Oberdan altri non è che Viale del Clero. A segnalare il curioso caso delle doppie denominazioni il consigliere comunale e componente della commissione toponomastica Pietro Boni che ha stigmatizzato «la collocazione arbitraria ed abusiva in numerose vie del centro, senza autorizzazione da parte dell'ufficio competente per la toponomastica e senza delibere di giunta, di tabelle di diverso colore che utilizzano vecchi toponimi, posizionate accanto a quelle ufficiali». Per il consigliere sarebbe arbitraria anche l'apposizione senza informarne l'ufficio toponomastica di nuovi numeri civici nel centro storico, in particolare nelle vie Garibaldi, Mazzini, Marconi e nelle traverse collegate. «In questo caso il Comune ha deciso di cambiare i numeri - ha spiegato Boni - senza avvertire opportunamente i cittadini residenti». L'ultima strada in ordine di tempo ad aver assunto una doppia veste è la via Chiesa Nuova. «Il tratto fra Via Roma e via Anita Garibaldi - spiega ancora Boni - è stato sistemato di



recente ma la ditta esecutrice dei lavori ha collocato una tabella che di colpo ha trasformato la denominazione da "Chiesa Nuova" in "Scala del Limone". Chi l'ha deciso? C'è una delibera di Giunta o di Consiglio al riguardo? I cittadini

che abitano in quella strada dovranno modificare i documenti?». Per il consigliere sarebbe illegale anche l'utilizzo di dicitura diverse dalla terminologia stabilita per legge e che prescrive in maniera specifica l'uso di termini come Via, Viale, Corso, Largo, Vicolo, Cortile. «Non si può giocare con la toponomastica modificando i nomi di vie già esistenti. Rinominare le strade non è un passatempo per privati cittadini a qualunque ceto sociale appartengano». Una situazione paradossale che teoricamente consentirebbe ai cittadini di utilizzare una doppia residenza e che complica il lavoro degli operatori del soccorso quando devono effettuare degli inter-



Boni

venti. Il consigliere Boni chiede, quindi, che venga rimossa la tabella "Scala del Limone" ripristinando l'originale "Via Chiesa Nuova" e che vengano tolte tutte le piccole tabelle toponomastiche indicative di vicoli e antiche denominazioni di vie e quartieri. «In caso contrario - conclude Boni - informerò della situazione l'ufficio della Prefettura competente per la toponomastica e l'ufficio ispettivo degli enti locali». All'interrogazione ha replicato il sindaco Ferrara. «Stiamo approfondendo la ragione per cui ad alcune vie sono state date queste seconde denominazioni. Se riterrò che queste seconde indicazioni hanno un fondamento nella tradizione del paese, sono riferite a fatti storici locali tramandati dalla popolazione, potremo decidere di farle rimanere. Se invece non hanno nulla a che vedere con le tradizioni della città le rimuoveremo». Alla fine ci resta un dubbio: non sarà che quest'eccesso di nomi sia solo un espediente per offrire ai cittadini il piacevole diversivo di dirsi abitanti di una via o di un'altra un giorno sì e l'altro no? *(Il)*

Salvatore Lanno, «Il ricordo del nove»

Lo scorso dieci gennaio al museo San Francesco è stato presentato il libro di Salvatore Lanno «Il ricordo del 9». «Ringrazio - ha detto l'autore - tutti coloro che hanno partecipato all'evento e acquistato il libro. Spero di aver regalato ai presenti le stesse emozioni che hanno regalato a me».

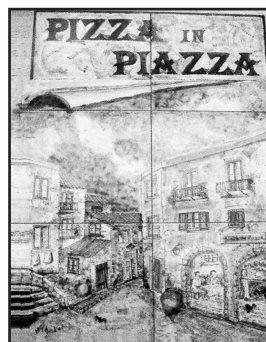
Per gli spazi pubblicitari telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Francesco Pumo
Consulting
(Partner Studio Biagi)

Cell. 334-7472278

E-mail: pumofrancesco@libero.it
www.sbeuropeconsulting.com/pumo

Consulenza e Assistenza Tecnica
sui Finanziamenti Comunitari,
Nazionali, Regionali e
l'Internazionalizzazione delle
Imprese, per Società, Enti e Privati



di Gandolfo Mariella
Piazza Pietro Nocito, 12/13
CALATAFIMI SEGESTA (TP)
Tel. 0924 952093 Cell. 3288957996
servizio a domicilio
Chiuso il martedì

Presti Antonio srl

Concessionario



Lo sviluppo di un principio per l'Agricoltura Responsabile

Via A. Favara, 161 - 91018 SALEMI (TP) Tel. 0924.982649 Cell. 3392191660 e-mail presti@tele2.it

Pali e fili
per vigneti

The miracles of science

Q8 Oils

INFACO
ELECTROGROUP

Buona
Pasqua

Tricological center
protoplasmina

PARRUGCHIERIA
BRUNETTA

VIA E. SCIMEMI, 15
SALEMI
TEL. 0924 982012
E-MAIL: A.BRUNETTA@EMAIL.IT

Partanna. Assemblea dei comitati spontanei per l'agricoltura. D'Angelo: «Serve presa di coscienza»

Il grido d'allarme: «Così scompariamo»

Presidio dei trattori
in piazza Falcone e Borsellino



Giuseppe Aiello assieme ad un gruppo di agricoltori

Un'affollata assemblea, quella tenutasi a Partanna, presso le ex scuderie del Castello Grifeo, organizzata dai comitati spontanei per l'agricoltura. La mobilitazione, dovuta alla crisi persistente del comparto, ha coinvolto gli agricoltori belicini, che hanno organizzato un dibattito pubblico, dopo aver presidiato pacificamente, con i propri mezzi agricoli, piazza Falcone e Borsellino. A confrontarsi sui problemi dell'agricoltura sono stati il sindaco di Partanna Cuttone, il vicepresidente della Provincia Culicchia, il presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Aiello, Francesco Cascio e Salvo Corso del comitato spontaneo partannese, Martino Mosello, Pino D'Angelo e Santo Bono dei comitati spontanei siciliani, e Antonio Parrinello. Cuttone si è soffermato sulla necessità di attivare misure urgenti per fronteggiare lo stato di emergenza, che rischia di determinare la chiusura di migliaia di aziende vitivinicole. Secondo Parrinello «per superare la crisi del comparto è necessario utilizzare i fondi comunitari destinati alla

Sicilia ed estendere il credito d'imposta per gli investimenti anche al settore agricolo: non è più possibile - ha aggiunto l'ex parlamentare verde - rinviare gli interventi. Le aziende agricole, fortemente indebitate con l'Inps, non sono più competitive e non potranno partecipare ai bandi per l'ottenimento dei benefici e dei finanziamenti regionali e comunitari se non si interviene celermente. Il governo regionale - ha proseguito Parrinello - aumenterà la dotazione finanziaria, che passerà da 15 a 65 milioni di euro per consentire a tutte le aziende di ottenere le risorse finanziarie necessarie per iniziare la prossima annata agraria». L'articolo 17 della Finanziaria (credito di esercizio a tasso agevolato) sarà rivisto per consentire anche alle cooperative di produttori che si occupano di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, l'accesso al concorso nel pagamento degli interessi sul tasso di riferimento e sui prestiti agrari per gli anticipi ai soci conferenti. «Grazie alla riscrittura dell'articolo 18 della manovra - ha precisato Parrinello - verranno

concessi alle aziende agricole singole ed associate contributi in conto interessi sui finanziamenti almeno decennali, contratti per il consolidamento delle passività pregresse». Inoltre potranno essere erogati agli agricoltori contributi in conto capitale o finanziamenti agevolati finalizzati all'aumento del capitale sociale. Insufficienti sono anche i fondi stanziati per i danni da peronospora: a fronte di una stima per

danni pari a 50 milioni di euro, il governo nazionale ha stanziato una somma di 6,8 milioni di euro. «Serve perciò - ha detto il coordinatore dei comitati spontanei Pino D'Angelo - una presa di coscienza collettiva di questo problema, in primo luogo da parte della politica affinché la crisi agricola non evolva in emergenza sociale». «Chi vive dei frutti della propria terra - ha aggiunto D'Angelo - chiede misure ade-

quate per poter contrastare il potere delle multinazionali e della grande distribuzione, che non garantisce prodotti di qualità. Gli impegni presi per fare approvare lo stato di crisi non sono stati mantenuti, pertanto chiediamo le dimissioni del ministro per le politiche agricole Zaia. Tutti - ha concluso - devono essere consapevoli che con la scomparsa delle aziende agricole si determinerebbe un impoverimento del territorio, con ripercussioni negative sul-

l'intero sistema socio-economico». Secondo il vicepresidente della Provincia «qualora non venisse dichiarato lo stato di crisi, dovremmo avere il coraggio di rassegnare le dimissioni dalle nostre cariche di sindaci, deputati, assessori, presidenti di Consiglio». I comitati sono decisi ad attuare altre iniziative ed a prolungare la protesta per sostenere fino in fondo le proprie ragioni.

Maurizio Marchese

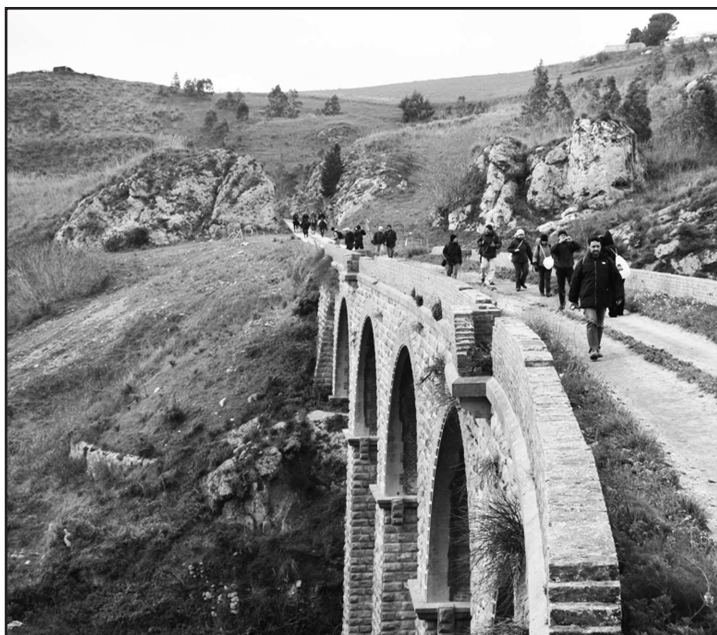
Provaci ancora Vincenzino...

Se la questione non fosse seria, ci sarebbe da ridere. L'insossidabile Vincenzino Culicchia, decano della politica trapanese (ex Dc, ex Ppi, ex Margherita, oggi Mpa), attuale vicepresidente della Provincia, intervenendo, nella "sua" Partanna, all'assemblea organizzata dal comune, l'ha sparata grossa: «Qualora non venisse dichiarato lo stato di crisi, dovremmo avere il coraggio di rassegnare le dimissioni dalle nostre cariche di sindaci, deputati, assessori, presidenti di Consiglio». Detta in un altro contesto, la frase sarebbe potuta sembrare una boutade. Davanti agli agricoltori con l'acqua alla gola per una crisi irreversibile, acquisisce ben altro rilievo. Peccato però che, in un Paese in cui non si dimette nessuno, e nel quale la politica spesso, piuttosto che adoperarsi a risolvere i problemi perde tempo a strappare, la notizia c'è e non c'è. Ci sarebbe certamente se Culicchia, giusto per dare l'esempio (dopo aver lasciato la guida dell'Mpa) fosse il primo a dimettersi. Chissà se troverà, o qualcuno gli darà, il «coraggio» di cui parlava... (gaba)

Celebrata la terza giornata delle ferrovie dismesse

Lentezza uguale sviluppo

La frenesia della vita quotidiana ci invita a spingere sempre più sull'acceleratore, impedendoci spesso di vedere realmente ciò che ci sta attorno, di scoprire belle persone e soprattutto di conoscere a fondo luoghi a noi vicini o che magari percorriamo giornalmente: è proprio con lo spirito di chi vuole recuperare ciò che la memoria ha il vizio di dimenticare che domenica 7 marzo l'associazione «Adaciu», nella terza giornata nazionale delle ferrovie dimenticate, ha organizzato delle passeggiate naturalistiche nei territori della Valle del Belice. In mountain bike, a piedi e a cavallo, affatto intimoriti dal maltempo, i partecipanti si sono radunati a Salaparuta e a Partanna per intraprendere esperienze alternative lungo il tratto della ferrovia dismessa Santa Ninfa-Gibellina-Salaparuta, percorrendo i vecchi ponti, le mulattiere e i sentieri interpoderali. Con il patrocinio del Comune di Salaparuta, la giornata si è arricchita di sorprese all'insegna dell'etnografia e della gastronomia, coinvolgendo artisti e produttori locali. Andare lentamente, «adaciu», per immergersi nella natura e



lasciare i segni del proprio passaggio nei luoghi simbolo di questa nostra terra, martoriata dal terremoto e per molti versi abbandonata a se stessa, su cui ancora grava il peso di quel 1968: si passa per Poggioreale vecchia, il Cretto di Burri, i vecchi centri di Gibellina e Salaparuta. Fin dai primi dell'800 il treno è divenuto il simbolo di un mettersi in moto,

ma a partire dagli anni '50 i nuovi mezzi hanno avuto la meglio sui treni ormai troppo lenti per le crescenti esigenze e parecchie ferrovie "minori" sono cadute in disuso, pur avendo rappresentato in passato un servizio di trasporto fondamentale per collegare le nostre zone a centri più grandi. Stazioni, caselli, gallerie, ponti in stato di degrado, situati in luoghi che

dal punto di vista naturalistico ed enogastronomico meritano attenzione per la loro unicità. «Adaciu», associazione per la cultura del tempo, pensa che andare lenti sia il miglior modo per non perdere velocità e propone il progetto «Greenway del Belice», illustrato proprio domenica presso il centro polifunzionale di Salaparuta: si pianificano interventi volti ad apportare migliorie alle strutture ancora esistenti, con l'aggiunta di servizi destinati al viandante, una segnaletica adeguata che ne incrementi l'utilizzo, con l'obiettivo di rendere la vecchia linea ferroviaria dismessa Salemi-Gibellina-Santa Ninfa-Salaparuta parte integrante del sistema delle «Greenways» siciliane. Insomma, recuperare si può, valorizzando il Belice che, oltre alle già citate attrazioni, consta di aree ad alto interesse paesaggistico quali le Grotte di Santa Ninfa, Monte Finestrelle, il Bosco della Sinapa: il tutto a beneficio di un turismo dolce, di incontri ricreativi e soprattutto della natura, con la quale si avverte sempre più l'esigenza di un ricongiungimento.

Valentina Barresi

Fotovoltaico, necessario regolamentare

L'energia dal sole

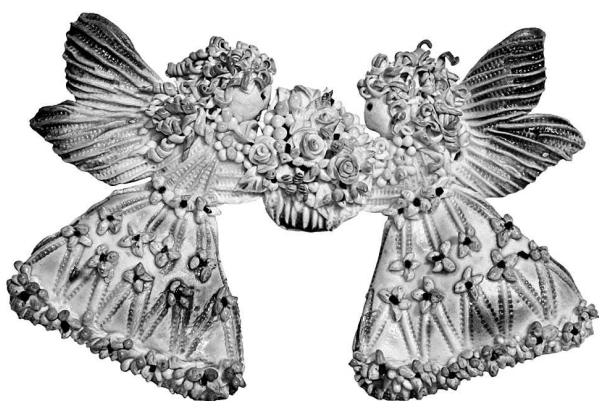
La ricerca di fonti alternative al petrolio aumenta il mercato di nuovi impianti destinati alla produzione di energie rinnovabili. Di conseguenza, anche nel Belice si stanno realizzando diversi impianti a terra. Si apre quindi una discussione seria su queste infrastrutture che segnano il paesaggio ed il territorio delle campagne trapanesi con le sue valenze etno-antropologiche. Il fotovoltaico ed i relativi impianti ripropongono la necessità di regolamentarne gli ambiti di applicazione, verificando attentamente l'impatto generato sulle aree a verde agricolo. Da un lato, grazie alle nuove fonti si contribuisce a ridurre i gas serra, dall'altro si rischia di impoverire i suoli con la perdita di biodiversità. Non si tratta di porsi in maniera favorevole o contraria al fotovoltaico: si è certamente a favore per il forte abbattimento di Co2, che permette un risparmio energetico, rispetto alle tradizionali forme di produzione dell'energia, ma ci si domanda se sia del tutto sensato rovinare i nostri ambienti già sotto assedio per altre vicende e spesso per inadeguata e carente pianificazione regionale, destinando

più attenzione per il paesaggio. Tali impianti, quindi, se installati in maniera non pianificata rischierebbero di alterare il paesaggio visivo, con ripercussioni negative a lungo andare, anche sui suoli, per via dell'assetto idrogeologico, e per le aree di interesse archeologico. Si rende pertanto necessario l'apertura di tavoli tecnici anche presso i comuni, escludendo in linea di massima il fotovoltaico di tipo industriale, che secondo alcuni rappresenta il business del futuro, regolamentando e privilegiando invece i piccoli impianti. Sono numerose le richieste inoltrate presso gli uffici della Regione e dei comuni belicini, che se avallate, contrasterebbero con quanti hanno scommesso sul territorio in chiave turistica, poiché tali impianti vengono spesso realizzati sui crinali di monti e colline o in aree incolte. Si deve pertanto provvedere a disciplinare la materia, alla luce del fatto che coloro che vogliono investire nel settore non possono certamente attendere tempi lunghi di risposta, come ribadito dalla giurisprudenza.

Maurizio Marchese

Per gli spazi pubblicitari telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

LE CENE DI SAN GIUSEPPE
UN SECOLARE RITO RELIGIOSO



SALEMI STORIA
ARTE
TRADIZIONI

dal 18 al 28 marzo 2010

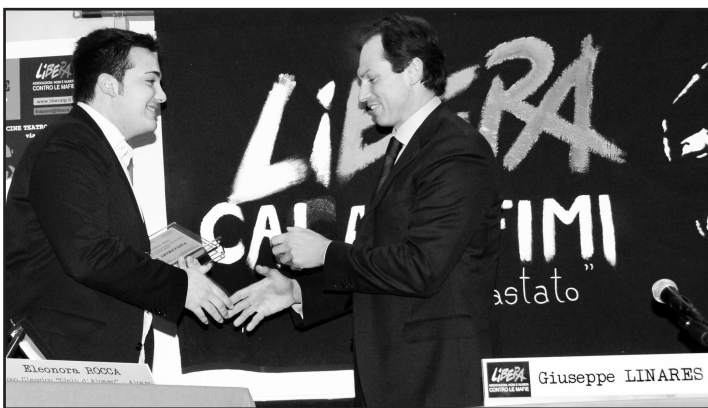


• Pro Loco Salemi 0924981426 3291007776 prolocosalemi@prolocosalemi.it www.prolocosalemi.it
• Ufficio stampa 0924991401 ufficiostampa@cittadisalemi.it • Laboratorio Sgarbi 0924991406 laboratorio@cittadisalemi.it

Il capo della Squadra mobile trapanese, Giuseppe Linares, intervistato dai giornalisti «in erba»

«Lotta senza quartiere alla corruzione»

Il premio «Rostagno» all'Irc «Ferrara» di Mazara



tutte le scuole non solo quelle finaliste come il Classico e il liceo delle Scienze sociali di Alcamo, rispettivamente secondo e terzo classificato, il Calvino di Trapani, e il liceo Socio Pedagogico di Alcamo,

arrivati al quarto e quinto posto, hanno presentato una serie di domande interessanti. Interrogativi «precisi e appropriati» come ha commentato il presidente di giuria Roberto Morrione, già direttore di

Rainews24 e presidente di Libera Informazione, a nome della commissione composta anche dai giornalisti Giorgio Santelli, Lidia Tilotta, Rino Giacalone e Laura Galesi. Il vice questore Linares ha risposto a tutti i quesiti, e parlando ai reporter in erba ha fatto riferimento ai giornalisti che svolgono questo mestiere, «mi auguro - ha detto rivolto agli studenti - che l'informazione sui giornali risulti adeguata alle vostre conoscenze». Il capo della Squadra Mobile ha poi parlato della mafia che cambia: «Esiste un sistema dove il mafioso non è più tale perché "punciuto" ma per precisi comportamenti. Oggi abbiamo la reazione della società ferma e sentita davanti ai delitti e alle stragi di mafia, uguale reazione bisogna mostrare dinanzi a quei fatti di

corruzione, appalti pilotati, inquinamento della politica e delle imprese compiuti dalle stesse mani mafiose che hanno ucciso, solo che adesso sono diventate mani borghesi». A concludere gli interventi il presidente del presidio Impastato di Calatafimi Vito D'Angelo che ha ammonito i ragazzi: «Domani, qualcuno di voi intraprenderà la professione di giornalista, quindi vi sentiremo o vi leggeremo. Quello che ci aspettiamo è sentirvi o leggervi da uomini liberi, così da poter smentire Leo Longanesi». Un obiettivo al quale l'associazione Libera contribuirà con il premio Rostagno e con tutte le iniziative dedicate alla formazione di persone non condizionabili nel pensiero e nelle parole.

Letizia Loiacono

Una città intera come presidio della legalità e baluardo dell'antimafia. La sezione «Peppino Impastato» di «Libera - Nomi e numeri contro le mafie», presieduta da Vito D'Angelo, conferma il suo ruolo fondamentale nel sensibilizzare i più giovani contro una criminalità organizzata eretta a sistema alla quale opporre una cultura improntata al rifiuto di ogni forma di illegalità diffusa. Una nuova mentalità che l'associazione vuole promuovere cercando di ribaltare la celebre frase di Leo Longanesi che recita: «Non è la libertà che manca in Italia. Mancano gli uomini liberi». E gli uomini liberi si formano anche con iniziative valide come il premio provinciale di giornalismo scolastico dedicato al giornalista

Mauro Rostagno, ucciso a Trapani il 26 settembre del 1988, giunto con successo alla seconda edizione. Una manifestazione che anche quest'anno ha riunito moltissimi studenti, quasi 600 i ragazzi provenienti da 25 scuole superiori della provincia di Trapani che hanno aderito al concorso. Cinque i gruppi di lavoro finalisti che al cinetatro Alhambra hanno avuto modo d'intervistare l'attuale capo della Squadra mobile di Trapani, Giuseppe Linares, il personaggio dell'antimafia scelto per quest'edizione. Una grande festa che si è conclusa con la vittoria dell'istituto tecnico Commerciale «Ferrara» di Mazara. I suoi studenti hanno affrontato il tema attualissimo dei beni confiscati e il rischio che una loro vendita all'asta li riporti in mani mafiose, ma

I corsi Pon del «Garibaldi»



Anche quest'anno all'Istituto comprensivo "G. Garibaldi", diretto da Luigi Moscato, sono stati approvati i progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Fra gli interventi previsti quelli dell'obiettivo F finalizzati a promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo e prevedono lo svolgimento di quattro moduli formativi, tre rivolti agli alunni e uno ai genitori. Gli studenti saranno coinvolti nei laboratori di realizzazione di un giornale on-line; in un percorso di educazione ad una buona e sana alimentazione e nella promozione di uno sport come il Canottaggio, mentre i genitori saranno impegnati in attività creative-espressive come recitare e comunicare con linguaggi non verbali. A conclusione dei vari percorsi è prevista una manifestazione che riguarderà complessivamente i quattro moduli. Oltre a questi progetti, sarà proposto agli alunni un modulo per il raggiungimento di un livello di competenza in lingua inglese con certificazione A1 del "Quadro Comune Europeo di Riferimento". L'Istituto Garibaldi, inoltre, è una delle 320 scuole in Italia ad essere stata selezionata per il Progetto pilota "PQM PON sul

Potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica". Il Piano Nazionale si propone di sviluppare e diffondere nelle scuole un sistema di misurazione e valutazione teso al miglioramento del sistema educativo in collaborazione con l'Invalsi (l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione). Il progetto, già in fase di sviluppo, è suddiviso in due momenti: attività di potenziamento e di coaching per gli studenti e formazione sul campo dei docenti per potenziare le competenze metodologiche e didattiche. A breve partiranno anche i POR che si realizzeranno con il contributo dell'FSE e della Regione Sicilia. Gli interventi integrati, per questi progetti, mirano all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e sono rivolti agli studenti della scuola media. I laboratori previsti sono sei; quattro prenderanno in considerazione le aree linguistico e matematica, gli altri due, avranno lo scopo di favorire e sviluppare le competenze relative alle tematiche della legalità e della cittadinanza attiva. (Nella foto un gruppo di alunni impegnati nel progetto Qualità e Merito)

Mimma Gaglio

Dalla «Belice Ambiente»: pronti 218mila euro

Arrivano gli incentivi per gli utenti virtuosi

Chi ha fatto un'ottima raccolta differenziata otterrà l'agevolazione economica sulla tariffa d'igiene ambientale. La «Belice Ambiente» ha definito l'importo destinato alle agevolazioni individuali sulla Tia che gli utenti si ritroveranno riconosciute sulla parte variabile nella bolletta a saldo che riceveranno fra qualche settimana. L'importo a ciò destinato, per chi ha conferito presso i centri di raccolta e le isole ecologiche, è di 218.627 euro. La maggiore quota tocca a Mazara del Vallo, con 76.807: a beneficiarne dell'agevolazione saranno

2.752 utenti. A Castelvetro gli utenti "premiati" saranno 1.865: la quota assegnata che renderà più "leggera" la loro bolletta è di 38.361 euro. A Partanna saranno 704 coloro i quali potranno ottenere l'agevolazione individuale: il budget a disposizione è di 31.190 euro. A seguire Petrosino (776 utenti, 16.974 euro), Campobello di Mazara (584, 14.068 euro), Salemi (640, 14.073), Gibellina (251



utenti, 8.391 euro), Santa Ninfa (438, 15.464), Vita (206, 1.564), Salaparuta (58, 834), e Poggioreale (106 utenti, 895 euro). Agli incentivi individuali, gli

utenti che vivono nei centri che hanno raggiunto ottime quote di differenziata, avranno aggiunta l'agevolazione collettiva prevista per i centri virtuosi. «Il sistema di premialità individuale - spiega l'amministratore unico, Francesco

Truglio - segue la filosofia che il nostro management ha voluto creare nell'ambito, ossia premiare chi differenzia a discapito di chi non vuole fare la raccolta differenziata. Oggi - aggiunge Truglio - si registra una positiva inversione di tendenza con l'approccio ai rifiuti nei nostri undici comuni: rifiuti non più considerati tali e quali, ma risorse che hanno un valore. Il riconoscimento dell'agevolazione sulla tariffa dei singoli utenti virtuosi è il risultato di un impegno vero per la differenziata in questo territorio». (Nella foto un centro di raccolta). (aran)

Incentivi ad agricoltura, agro-industria e agriturismo

Così come il P.O. Sicilia 2007-2013, anche il PSR, ovvero il Piano di Sviluppo Rurale per la regione Sicilia relativo a detto periodo di programmazione, è entrato nel vivo. Sono infatti previsti incentivi significativi per l'agricoltura, l'agro-industria ovvero la trasformazione di prodotti agricoli, l'agriturismo. Con un meccanismo di stop and go, ovvero di sottofasi e di finestre utili per la presentazione delle istanze, è possibile richiedere fondi per investimenti finalizzati innanzitutto all'ammodernamento delle aziende agricole (misura 121), ovvero per favorire gli ampliamenti e le innovazioni aziendali, migliorare la qualità dei prodotti agricoli, acquisire, costruire o ristrutturare le strutture ed i locali aziendali, realizzare punti vendita dei

prodotti agricoli, acquistare nuove macchine agricole e impianti vari da impiegare nella produzione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti. Beneficiari sono gli imprenditori agricoli singoli o associati in forma di cooperativa o di società di persone e di capitali. L'aiuto varia tra il 40 ed il 60% a fondo perduto. Estremamente interessante anche la misura 123 che riguarda il settore della trasformazione di prodotti agricoli, e che è finalizzata alla realizzazione di investimenti per la produzione di nuovi prodotti, il miglioramento degli impianti esistenti, dei processi, delle tecnologie, per alimentare il risparmio energetico attraverso l'uso di fonti di energia alternative. Per raggiungere tali obiettivi è consentito l'acquisto anche del

terreno relativo all'impianto, la costruzione, l'acquisizione, il miglioramento di fabbricati e strutture al servizio della lavorazione aziendale, l'acquisto di macchinari e attrezzature ed impianti, l'acquisizione di hardware e software per la gestione della rintracciabilità e del commercio elettronico. Il contributo è fissato nella misura del 50% a fondo perduto. La prima finestra utile è stata fissata al 10 maggio 2010. Infine l'agriturismo, attività complementare a quella agricola principale, attraverso la misura 311 azione A, consente agli imprenditori agricoli, ovvero ai titolari di aziende agricole, di riutilizzare a scopi agrituristici, cioè di ricettività (ospitalità e ristorazione), i fabbricati rurali non più utilizzati per l'attività agricola, incrementando in tal modo il reddito pro-

veniente dall'attività produttiva primaria. Il contributo, a titolo de minimis, non può superare i duecentomila euro con una percentuale sulla spesa totale molto vantaggiosa in quanto pari al 75% dell'investimento. Anche sul fronte del P.O. Sicilia i bandi incalzano con interessati i settori dell'artigianato (una proroga al 20 aprile è stata fissata per la misura 5.1.3.1., mentre il 2 aprile scade un altro atteso bando per il settore che prevede investimenti sopra la soglia dei 50.000,00 euro) e dell'imprenditoria giovanile e femminile. Novità anche da parte dell'Assessorato Turismo, con la previsione di un bando per la ricettività attraverso l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente.

Lorenzo Monaco

Per gli spazi pubblicitari telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

GRUTTA LABORNO SNC
PRODUZIONE SERRAMENTI

ANTA S.a.s

Via A. Moro, 36 - 91018 SALEMI (TP)



di Angelo Crocetta

Sa cosa voglio.

www.immobiliaresegesta.it - E-mail: segestaimmobiliare@libero.it

Segesta Immobiliare

SALEMI - Corso Dei Mille, 33 Tel. 0924 982266 Cell. 380 4579123

VENDE

Salemi, località Monte Rose a mt 451 sopra il livello del mare, residenza privata vendibile in 2 ville di cui una attornita da piscina e l'altra costruita negli anni 80 con ampio giardino alberato di mt. 10.000, posizione dominante, soleggiatissima, giardino alberato con possibilità di piscina, ampio parcheggio, le due ville sono composte da dieci vani tra piano terra e primo, oltre le verande.

Via Giovanni Amendola angolo P.zza S. Agostino - Salemi TP

STALLONE MARMI

di Alberto Stallone

Lavorazione marmi, graniti e pietra arenaria
Rivestimenti in pietra per camini e pavimenti

C/da Gessi, 8/A 91018 SALEMI (TP) Tel - Fax 0924.64408 Cell. 339.6163271

SNACK di Agnanno Filippo

PIZZA

Via Piersanti Mattarella, 15
91018 - SALEMI (TP)
Cell. 3395309207

PIZZA D'ASPORTO

Consegna a domicilio

SPECIALITA' CALZONI FARCITI

La spedizione dei Mille e l'Unità infelice: brevi appunti per un anniversario (1860-2010)

Ma che c'è da celebrare?

Il centocinquantesimo anniversario dell'epopea dei Mille è alle porte. Mentre fervono i preparativi per la celebrazione, da più parti sorgono commenti e riflessioni, modi di pensare e di valutare l'avvenimento entusiastici o critici. Un secolo e mezzo dopo si può affrontare un sereno dibattito senza essere tacciati di partigianeria. Questa pagina è aperta alle voci provenienti dall'una e l'altra parte, e le varie opinioni saranno tenute presenti nei prossimi numeri del nostro mensile. Come abbiamo sempre fatto, siamo aperti a tutte le considerazioni dei lettori che ci contatteranno.

Marco Bagarella

"Accusò i Savoia, i primi e l'ultimo re e imperatori, fascista e taliano, ncurunatu di midagghi scippati cu sangu nto cori di matri", scriveva così il nostro Ignazio Buttitta e aggiungeva: "Ci fu carni a bon prezzu nte tavuli de baruna; a bon prezzu pi svrani di Roma; a bon prezzu pi Crispi, macillaru di Corte; e Levriano ginirali e sicariu pagatu a ghiurnata". Napoleone Colajanni, grande anima del Sud, storico intransigente sui fatti successivi all'arrivo del regno savoiardo nel meridione d'Italia è chiaro: "...Il governo, l'ente continuativo che ha rappresentato l'Italia sotto la dinastia sabauda fallì completamente allo scopo in Sicilia e in tutto il Mezzogiorno". "Lo stato italiano è stato una dittatura feroce che ha messo a ferro e fuoco l'Italia meridionale e le isole, squartando, fucilando, seppellendo vivi i contadini poveri che scrittori salariati tentarono di infamare con il nome di briganti", questo è Antonio Gramsci che scrive. "La storia del risorgimento è una storia che si è cercato di nascondere il più possibile. Si diceva che era una guerra di liberazione ed una guerra di indipendenza e non, invece, come fu, una guerra di

conquista", aggiunge ai giorni nostri lo storico e giornalista Lorenzo Del Boca. Ci si appresta alle celebrazioni del 150° anniversario della dittatura garibaldina e, forse, molti di noi nemmeno sanno o non immaginano di cosa realmente si stia parlando. Il revisionismo storico della Resistenza, tanto caro alla cultura imperante di destra e con tanto di salamelecchi di buona parte di ciò che resta degli intellettuali (che brutto termine, oddio!) di sinistra, non trova una degna propagazione all'altro grande evento della storia patria; qui, al cospetto del generale fulvo sul suo bel cavallo bianco, degli eroici volontari Antognini, Capurro, Magliacani e Prignacchi e dei loro 996 compagni di sorte, della codardia e dell'imbelle putrefazione del regno di Re Ferdinando, tutti i tromboni ufficiali sanno suonare una nota sola. Poche sere fa guardavo un programma di divulgazione storico-scientifica su un canale Rai; tirato fuori l'argomento del 1860, il giovane giornalista, con dispiacenza palpabile, asseriva che purtroppo e nonostante la buona volontà la Torino industriale non riuscì a porre rimedio all'enorme gap che la separava dal Sud agricolo e arretrato. Sono un fedele abbonato della televisione pubblica e gradirei un minimo di informazione in più da chi fa informazione, ma capisco che in questi tempi bui e pesti sarebbe come chiedere ad un politico di fare politica, ad un operatore culturale di pensare solo alla cultura, ad un cittadino di pensare prima di tutto alla sua città.

Eppure alcune cifre sono sotto gli occhi di tutti e dovrebbero farci riflettere. Il Regno delle Due Sicilie, al 1861, era il primo paese industrializzato d'Italia, contava infatti quasi 5 mila fabbriche che davano lavoro a circa 1 milione e 600 mila occupati, sul dato nazionale che era di 3 milioni e 130 mila. Aveva quindi il 51% dell'occupazione industriale nazionale ma avendo solo il 35% degli abitanti complessivi. A questo proposito c'è da aggiungere che il polo industriale metalmeccanico di Pietrarsa, Mongiana e Ferdinanda era il più grande d'Italia (macchinari e strumenti furono smontati in fretta e furia dai piemontesi e portati a Genova a costituire le Officine Ansaldo che, prima del 1861, erano poco più di un modesto stabilimento!). Tra Napoli e Castellammare di Stabia esisteva la più grande

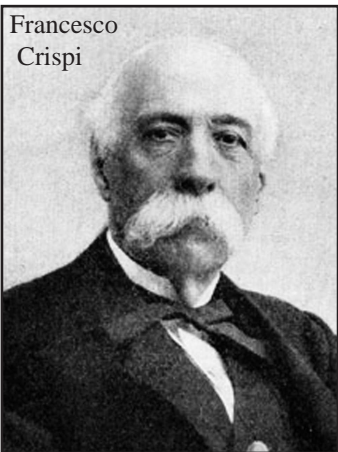
Per alcuni la prima pulizia etnica in Europa
Almeno 300mila i morti



industria navalmeccanica d'Italia. I risultati erano conseguenti, in quanto il regno duosiciliano aveva la seconda flotta mercantile e la terza flotta militare in Europa. Grandi primati erano stati segnati sul piano dell'innovazione nella navigazione come la costruzione della prima nave a vapore dell'Europa continentale (la "Ferdinando I" del 1818) e il primo transatlantico a vapore in Italia (il "Sicilia" varato nel 1854). Nel regno meridionale si contavano inoltre il 56,3% dei braccianti agricoli e il 55,8% degli operai agricoli specializzati, in tutto circa 2 milioni e 600 mila unità. Quindi, prima riflessione; il regno duosiciliano non era la stamberga dello stivale, anzi. Ora, chi o cosa spinse le cose a maturare verso l'epica delle camicie rosse? Molti sono convinti che le cose andarono come andarono, che l'unità italiana avvenne come avvenne grazie a due attori principali (l'Inghilterra ed il Piemonte) e ad un importante attore non protagonista (la massoneria europea). Gli inglesi si mossero per due motivazioni evidenti: innanzitutto, l'apertura del canale di Suez (avvenuta poi nel 1869) avrebbe potuto accentuare la forte concorrenza della potentissima flotta mercantile duosiciliana nei con-

fronti di quella inglese, ridistribuendo le forze in campo lungo tutto l'arco delle tratte mediterranee e che guardavano oramai ad est. In secondo luogo, la velata accondiscendenza dei Borboni alla penetrazione di capitali e tecnologie francesi nell'estrazione e commercio delle risorse minerarie siciliane (lo zolfo con il carbone e l'acciaio erano 'il petrolio' di allora), avrebbe creato non pochi grattacapi al trust inglese che già operava nel meridione d'Italia. D'altro canto i Savoia, guerrafondai ed indebitati fino al collo, non aspettavano altro che risolvere l'incipiente 'questione settentrionale' con la conquista e la spoliazione degli altri territori della penisola. La scomparsa di quasi tutta la riserva aurea del regno borbone (che con i suoi 443 milioni era più del doppio del resto degli stati italiani; il Piemonte ne possedeva solo 27 mentre la Lombardia addirittura 7) e la contemporanea comparsa di grandi cartelli finanziari e bancari nel nord-ovest del paese fanno pensare in questa direzione. Dell'unità politica degli italiani, a Torino, sospetto che ben poco importasse. La ferma opposizione dei piemontesi all'idea avuta da papa Pio IX di ratificare una Lega Federativa, una sorta di Confederazione che avrebbe

incluso lo Stato Pontificio, il Regno di Sardegna, il Granducato di Toscana, il Regno delle due Sicilie, penso possa sufficientemente giustificare le mie paure. La massoneria, in maniera diretta e spesso trasversale, ebbe grandi vantaggi dall'operazione. I noti esponenti della massoneria livornese, Lemmi e Adami, ebbero in dono da Cavour, Mazzini e Garibaldi l'imponente know-how delle ferrovie duosiciliane. Che, ovviamente, si preoccuparono ben presto di spostare come baricento verso il centro-nord della penisola. E questo è solo un esempio. Seconda riflessione; motivazioni di ordine economico e di strategia pura solidificarono, alle soglie della seconda metà dell'Ottocento, un cartello d'interessi. La mente (inglese), la mano (sabauda) e lo spirito (massone) pianificarono, attuarono e gestirono con campagne di disinformazione e di corruzione il 'piano unitario d'Italia'. È sbagliato credere che l'insoddisfazione verso i nuovi padroni (che reggevano il loro sistema su due punti cruciali quali l'esoso prelievo fiscale e la leva militare obbligatoria, asservendo così economia e società di intere comunità in un sol colpo), non trovò manifestazione in Sicilia. Già nel 1862, solo per parlare del trapanese, violente insorgenze popolari erano avvenute a Castellammare del Golfo e ad Alcamo, mentre la rivolta serpeggiava un po' ovunque. I piemontesi (ma tra di loro c'erano sensibili rappresentanze di mercenari, venuti da varie parti d'Europa a cercare gloria e guadagno), molto semplicemente, si comportarono come truppe di occupazione senza alcuna remora e senza alcun rispetto per le popolazioni inermi. Anche Salemi venne angariata dalle truppe sabaude, e lo fu tanto che l'allora nostro deputato Simone Corleo minacciò in Parlamento di abbandonare lo scranno e di scendere nella città natale a guidare la resistenza dei suoi concittadini contro i bersaglieri! A Marsala, per stanare i figli della povera gente che non poteva pagarsi l'esenzione dalla coscrizione di leva, i piemontesi rastrellarono interi quartieri e rinchiusero più di 2 mila cittadini, donne, bambini e vecchi compresi, nelle cave di tufo. Li tennero lì per giorni, senza acqua nè cibo e solo l'indignazione generale permise la loro liberazione e un costo in vite umane 'tollerabile'. Quello che si sfiorò nel trapanese ed in molte altre province siciliane, esplose definitivamente nel 1866 a Palermo. In pochi giorni si rivoltò contro i Savoia l'intera provincia e nel capoluogo si pensò di proclamare una repubblica indipendente. La città venne bombardata dal porto, i bersaglieri sbarcarono in massa e fucilarono fino a tutta la prima metà del 1867, le falde acquifere vennero avvelenate ed i morti di cannone, baionetta e colera furono almeno 70 mila... La prima pulizia etnica in Europa (qualcuno sostiene il primo vero genocidio), potratasi fino ai primi mesi del 1872, fece non meno di 300 mila morti in tutto il Meridione in rivolta. Terza e finale riflessione; come è possibile che si riempiano i libri di storia del famoso "Qui si fa l'Italia o si muore!" e non si nominino nemmeno le migliaia di martiri per la dignità di una nazione degna di questo nome? Come è ancora ammissibile questo spaventoso olocausto culturale? Senza tema di smentita possiamo affermare che tra poche settimane celebreremo il lungo, complesso, lacerante e sanguinoso processo di destrutturazione di quello che era il Meridione d'Italia della prima metà dell'Ottocento; un regno piagato da gravità endemiche ma culturalmente vivo, economicamente dinamico e finanziariamente molto solido. Noi viviamo sulla maceria di quella storia (dopo il 1860, vennero la repressione del 1893, l'emigrazione per fame, la strage della grande guerra, il fascismo, il secondo conflitto mondiale, il violento attacco ai movimenti contadini degli anni '50, il patto politico-borghesia-mafia che vige tuttora), e da questa maceria, dalla maceria che pare possa diventare ancora una volta palco d'onore e fregio ossequiale, rischiamo di restare sepolti per sempre.



Francesco Crispi



Francesco II



Nino Bixio

Per gli spazi pubblicitari telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Ristorante Pizzeria
LE LANTERNE
Locale Climatizzato - Sky
DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO
CHIUSURA SETTIMANALE IL LUNEDÌ
Via Francesco Lentini, 10 (Traversa accanto la guardia medica) CALATAFIMI SEGESTA
Per info e prenotazioni Tel. 0924.950367 Cell. 335.1645176

Via Matteotti, 38 Salemi Tel. 0924982234
CREMERIA
Bar - Pasticceria - Gelateria - Tavola calda
Tabacchi - Punto di ristoro
Ricariche SKY postepay TIM Mediaset PREMIUM L7 O vodafone 3 WIND
Pagamento bollette TELECOM ITALIA Enel tiscali.

ALPROGETTI
Geom. Lombardo Alessandro
Progettazione
Disbrigo Pratiche Catastali
(Accatastamenti - Frazionamenti)
Rilievo Topografico
(Con Strumentazione GPS e Stazione Totale)
Via Santa Croce n°5 - Salemi (TP)
Cell. 380/4165945 - Tel. e Fax .0924/529794

MAZARESE
Giovanni S.r.l.
C/da Giudea, 13 - Zona Artigianale - VITA
Tel/Fax 0924955173 Cell. 3343011669 E-mail: vitomazarese@hotmail.it
Dal 1969 a servizio della clientela
Tutto per l'edilizia
CERAMICHE - ARREDO BAGNO RUBINETTERIE
SANITARI - CAMINI - PARQUET - SERVIZI GRU
RIVENDITORE
MAPEI

Il Consiglio comunale trasferisce funzioni all'Unione

Convergenza sul Regolamento

Maggioranza e opposizione fianco a fianco sulla gestione degli impianti sportivi



Il sindaco fa gli auguri alla Galifi

Filippa Galifi, consigliere di minoranza, è stata recentemente nominata coordinatore sanitario dell'Asl Tp2. Alla Galifi, nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, ha voluto fare gli auguri di buon lavoro il sindaco Accardo. La Galifi, nel ringraziare il primo cittadino, ha voluto chiarire che nel suo lungo iter professionale ha sempre tenuto presente, in primis, la salute dei pazienti.

opposizione». Nicola Sanci, consigliere di minoranza, ha concordato con quanto detto da Mannone, e nell'annunciare il voto favorevole sull'atto, ha auspicato che «il Regolamento sia effettivamente rispettato». Il Consiglio ha poi accolto, sempre all'unanimità, la proposta della Giunta dell'Unione dei comuni Valle degli Elimi relativa all'individuazione dei servizi da gestire in forma associata dallo stesso ente di secondo livello. Si tratta, nello specifico, della gestione comune dei servizi di polizia municipale, dello

sportello unico per le attività produttive, di protezione civile, di formazione del personale, dei servizi veterinari e di prevenzione del randagismo, ed infine del cosiddetto «Ufficio Europa». «L'esecutivo dell'Unione - ha spiegato il presidente Mannone - ha individuato questi servizi tra quelli che possono essere amministrati in forma associata, razionalizzando le risorse; il Consiglio comunale - ha aggiunto - è chiamato a ratificare il provvedimento». Filippa Galifi, nel dichiarare il voto favorevole della minoranza, ha

spiegato che «si tratta di funzioni che porteranno benefici ai cittadini di Vita».

L'assemblea ha infine approvato le modifiche proposte allo Statuto del Consorzio trapanese per la legalità e lo sviluppo. Modifiche che sono state espone in aula dal sindaco Accardo. Queste riguardano soprattutto la gestione dei beni confiscati alla mafia, che il Comune potrà assegnare ad associazioni del terzo settore per finalità sociali; la possibilità per gli organi del Consorzio di riunirsi anche nei comuni associati; e la partecipazione del prefetto alle riunioni dell'assemblea del Consorzio, ciò «al fine di assicurare un adeguato raccordo tra le competenze dell'Ufficio territoriale del governo e quelle del Consorzio nella gestione dei beni confiscati alla mafia».

Gaspere Baudanza

Notizie in breve

Fabiola Ditta baby sindaco

Si chiama Fabiola Ditta (nella foto), ha 13 anni, ed è il nuovo baby sindaco di Vita. È stata eletta lo scorso 6 febbraio assieme al baby Consiglio comunale i cui consiglieri sono: Antonino Giammalva, Alberto Scandariato, Alessio Valenti, Giuseppina Lotta, Antonio Barbara, Marta Ponzio, Antonino Genua, Francesca Pipitone, Giovanni Simone, Salvatore Monticciolo e Melchiorre Giglio. Nata a Salemi il 23 novembre 1996, Fabiola Ditta è una piccola campionessa di equitazione. Tra i punti del suo programma, l'organizzazione di un cineforum per i ragazzi, una serie di tornei sportivi e un raccordo stretto con l'amministrazione comunale per portare a conoscenza della Giunta quelle che sono le esigenze della scuola e degli studenti vitesi.



Formazione regionale per i volontari

Il 27 marzo Vita accoglierà i nuovi volontari del servizio civile Unpli Sicilia provenienti dalle province di Trapani, Agrigento, Caltanissetta e Catania in occasione del loro terzo corso di formazione generale. Il Comune metterà a disposizione i locali dell'Auditorium e le aule polivalenti del centro sociale per permettere ai volontari di ricevere accoglienza e di poter seguire le lezioni tenute dai formatori regionali; l'organizzazione dell'evento sarà curata dalla Pro Loco Viteese. Dopo la sessione mattutina il gruppo si ritroverà insieme per il momento del pranzo; nel pomeriggio prevista la visita delle cene di San Giuseppe a Salemi, curata dai volontari della Pro loco di Salemi.

La tradizione degli altari

Fede, tradizione e buona volontà: sono queste le peculiarità che caratterizzano la ricorrenza di San Giuseppe, che ha origini remote. L'Altare nasce come ringraziamento per il ricevimento di una grazia oppure per propiziare. Come da tradizione, ogni anno privati cittadini e associazioni realizzano nel piccolo centro degli altari votivi in onore del santo falegname. Questi altari riportano in essi simboli complessi che rappresentano la vita contadina e la sacra famiglia. «Portare avanti negli anni questa tradizione - spiega Paola Aguianno, presidente del Centro d'Incontro "Generazione Viteese" - è di particolare importanza, per far sì che i nostri nipoti possano apprezzare in pieno questo evento. Per ciò, visto anche il successo dello scorso anno, abbiamo deciso di rinnovare questa esperienza, così da mantenere viva la tradizione». L'altare sarà visitabile dal 19 al 25 marzo, sia di mattina che di pomeriggio. Per informazioni: Pro Loco Viteese: 0924 958057, 335 1894065.

Pro loco: ecco i nuovi volontari



Ha avuto inizio il 7 gennaio l'avventura dei nuovi volontari del Servizio Civile Unpli in attività presso la Pro Loco Viteese. I volontari Barbara Benenati, Francesca Bruno e Giacomo Nicolosi hanno preso visione di quelli che sono i loro compiti. Una delle peculiarità di quest'anno è che i ragazzi sono stati affiancati e coordinati, oltre che dall'operatore locale di progetto, Maria Scavuzzo, anche da coloro che negli anni precedenti hanno avuto modo di fare questa esperienza. «Sono entusiasta - afferma la

Scavuzzo - del fatto che anche quest'anno abbiamo avuto modo di avere il servizio civile nella nostra piccola sede. Il servizio civile è un punto di forza per la nostra Pro Loco, che senza non sarebbe in grado di mantenere un servizio così costante di assistenza ai turisti e ai cittadini vitesi. Sono contenta che quest'anno collaborino con me, oltre ai formatori storici, gli ex volontari». (Nella foto i nuovi volontari assieme ai formatori). (dani)

Lettera aperta al sindaco

Accardo: «Utile la collaborazione dei cittadini»

In una lettera aperta indirizzata al sindaco, Antonino Accardo (nella foto), un lettore di Vita, Antonio Patti, segnala una serie di problematiche che vanno dalla mancata fruizione di Palazzo Daidone-Leone al centro diurno per anziani non ancora completato, dalla rimozione del terriccio nelle strade dopo le ingenti piogge all'accensione dei pali dell'illuminazione, dalla livellatura della strada che confluisce nella statale 118 alla situazione di pericolo che esiste all'incrocio fra la via Libertà e corso Garibaldi. «Sono contento - dice Accardo - che i cittadini possano collaborare con proposte, indicazioni e suggerimenti. Tutto ciò - aggiunge il sindaco - ci aiuta nel recepimento dei bisogni della collettività. Sia in questa che nella pre-



cedente legislatura, la nostra politica è stata improntata all'ascolto, all'attenzione dei bisogni dei cittadini, e diretta all'adozione di provvedimenti che rispondano alle esigenze della comunità. Le segnalazioni degli stessi cittadini - prosegue Accardo - non possono che farci piacere e certo ci aiutano a continuare sulla strada intrapresa. Molti dei problemi segnalati

dal lettore sono già stati presi in considerazione dalla mia amministrazione e per molti di essi ci stiamo già adoperando. Spesso però dobbiamo fare i conti con le scarse risorse del nostro bilancio e quindi siamo costretti, nostro malgrado, ad adottare provvedimenti tampone in attesa di finanziamenti adeguati che ci consentano di risolvere definitivamente i problemi». Accardo ricorda, infine, che molte delle segnalazioni di Patti sono state discusse anche in Consiglio comunale, che, ricorda il sindaco, «è il luogo, per eccellenza, della rappresentatività democratica; il posto dove si esercitano le funzioni di indirizzo e di controllo sull'attività dell'amministrazione comunale e al quale direttamente il sindaco rende conto del proprio operato». (Il)

Per gli spazi pubblicitari telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Enoteca Wine Bar

Sorsi d'Autore

Piazza Simone Corleo, 5 - SALEMI (TP)
Tel. 0924 982485
E-mail: sorsidautore.enoteca@libero.it
CHIUSURA LUNEDI' E MARTEDI'

BUFFA

INDUSTRIA PER L'EDILIZIA

SISTEMI INNOVATIVI PER COSTRUIRE OGGI

Palazzo, Via Cala di Rienzo - Roma

Scuola Media, Siracusa (SR)

Hotel Kempinski, Mazara (TP)

Villa Pirriello, Isola Di Malta

ADESIVI - INTONACI - RIPRISTINO DEL CALCESTRUZZO - RESTAURO
RIVESTIMENTO FACCIAE - SISTEMI PER ISOLAMENTO TERMICO DI TETTI
TERRAZZE E PARETI - IMPERMEABILIZZANTI PER TETTI TERRAZZE E FONDAZIONI

Via Auro Roccone, 2 - 91010 Vita (TP) Tel. +39.0924.955152 - www.buffasrl.it

Il Consiglio comunale approva provvedimento che evita tassi vessatori agli artigiani dell'Area Pip

L'indennità di mora è del 25 per cento

Votate dall'assemblea all'unanimità due delibere e un ordine del giorno sulla toponomastica

Un vento "bipartisan" soffiava sul Consiglio comunale di Santa Ninfa. Il clima di collaborazione tra i gruppi consiliari di maggioranza e opposizione si è distintamente notato nella seduta del 5 marzo nella quale sono stati approvati, all'unanimità, due delibere e un ordine del giorno. Atti che in alcuni casi sono stati emendati e migliorati con il concorso dei consiglieri dei tre gruppi presenti nel massimo consesso civico. L'apertura della seduta è stata caratterizzata da due interrogazioni urgenti presentate da Enza Murania e Carlo Ferreri (entrambi Udc). La Murania ha chiesto al sindaco «anche quest'anno il Comune di Santa Ninfa non ha partecipato alla Bit di Milano». Ferreri ha invece chiesto lumi sui disservizi nella raccolta dei rifiuti gestita dalla «Belice Ambiente». Paolo Pellicane ha risposto alla prima interrogazione con le parole usate dal presidente della Regione, Lombardo, per definire la Bit, cioè «uno spreco di denaro pubblico che non dà risultati», precisando, comunque, che la Provincia, nell'ambito di un progetto di razionalizzazione di spese ed interventi, si era impegnata a promuovere nel proprio stand le varie realtà del territorio. Circa invece la «Belice Ambiente», il sindaco



ha detto di avere «tempestato di telefonate la società d'ambito, che ha risposto di essere in difficoltà a causa della carenza di personale, parte del quale in malattia» e di avere avanzato «un reclamo scritto». Il Consiglio è quindi passato ad analizzare la delibera proposta dal gruppo di maggioranza «Uniti per Santa Ninfa», finalizzata a chiarire un articolo del Regolamento per l'assegnazione dei lotti e dei capannoni dell'Area Pip. Nello specifico quello relativo alla indennità di mora dovuta al Comune dagli affittuari in caso di ritardato pagamento della rata semestrale. L'atto è stato esposto da Maria Bianco (Pd), la quale ha parlato di una indennità di mora che, così come è stato interpretato l'articolo dagli uffici, arriva al 75 per cento: «Si tratta - ha

precisato la Bianco - di un'indennità esagerata, vessatoria, che non meriterebbe di essere applicata». Di «indennità affittiva» ha parlato Enza Murania, condividendo l'interpretazione proposta dal gruppo di maggioranza: cumulando mensilmente

l'indennità di mora si arriva ad un massimo del 25 per cento della rata semestrale non pagata. «Così da impedire - ha precisato il capogruppo, Francesco Bellafiore (Pd) - una vera e propria ingiustizia sociale». I capigruppo di minoranza hanno

convenuto: sia Silvana Glorioso (Pdl) che Giuseppe Spina (Mpa) hanno dichiarato il voto favorevole; quest'ultimo ha sottolineato «lo spirito nobile che c'è dietro la stesura della delibera». Di «somme che rasentano l'usura» ha parlato anche il sindaco, mentre il presidente Lombardino ha sottolineato che la delibera proposta dai consiglieri del centrosinistra «sarà trasmessa all'assessorato regionale al Commercio e all'artigianato, che nel 1993 emanò le norme alle quali i comuni si adeguarono, affinché faccia le sue valutazioni». A seguire, il Consiglio ha approvato, sempre all'unanimità, il Regolamento di toponomastica che prevede, tra l'altro, l'istituzione di una apposita commissione consultiva, nominata dal sindaco, per l'esame

delle proposte di intitolazione delle strade. Il gruppo Mpa-Udc ha presentato un emendamento, anche questo accolto unanimemente dal Consiglio, con il quale si estende il diritto di iniziativa pure ai cittadini, purché siano almeno 50. «L'emendamento - ha detto, pronunciandosi a favore del suo accoglimento, Vincenzo Di Stefano (Pd) - in effetti colma una lacuna del Regolamento, rendendo esplicita la possibilità anche dei consiglieri comunali di avanzare proposte». Via libera, infine, all'ordine del giorno sulla intitolazione delle strade di contrada Granozzi. L'originario testo predisposto da Spina, Ferreri e Murania è stato modificato dopo una sospensione dei lavori concessa dal presidente Lombardino. L'odg finale, "limato" da Ferreri, Bellafiore e Di Stefano, preso atto del fatto «che in contrada Granozzi vi sono strade prive di denominazione ed abitazioni prive di numerazione civica e che tale situazione comporta disagi legati alla reperibilità dei residenti nella zona», impegna il sindaco «a istituire nel minor tempo possibile la commissione toponomastica e ad attivarsi presso gli uffici competenti per il perfezionamento dell'iter amministrativo necessario».

Gaspere Baudanza

Mercatino, scontro Spina-Bivona

L'unico momento di tensione nella seduta consiliare del 5 marzo si è verificato al momento della discussione dell'interrogazione presentata dal gruppo Mpa-Udc sul mercatino settimanale. A rispondere in aula all'atto ispettivo è stato l'assessore allo Sviluppo economico, Giuseppe Bivona (Pd), che ha difeso l'operato dell'amministrazione comunale, sottolineando gli effetti benefici del trasferimento del mercatino dal piazzale La Masa al nuovo centro urbano. I consiglieri di minoranza, che chiedevano tra l'altro di lasciare fruibili le corsie laterali «per ridurre al minimo i disagi per esercenti e fruitori» hanno però contestato Bivona. Critico in particolare il capogruppo Spina (Mpa), che ha provocato l'assessore accusandolo di «vivere in un altro mondo». «Punti di vista» ha replicato Bivona. L'intervento del presidente Lombardino ha tranciato la polemica.

Sono quattro, atteso il finanziamento

Cantieri per disoccupati

Sono quattro i cantieri di lavoro per disoccupati che la Giunta comunale ha presentato alla Regione per il relativo finanziamento. Il primo (redatto dall'architetto Antonino Gualtieri) è relativo alla manutenzione straordinaria del viale Persanti Mattarella; il secondo (predisposto dall'architetto Filippo Lo Truglio) riguarda la manutenzione straordinaria del tratto di strada comunale Santa Ninfa-Salemi, compreso tra il viadotto dell'autostrada A/29 fino al confine intercomunale di Salemi; il terzo (redatto dall'architetto Leonarda Lombardino) è relativo alle opere di manutenzione straordinaria della strada vicinale Ponte Artale; il quarto, infine (progettista l'architetto Sandra Lo Truglio) è quello concernente la manutenzione straordinaria del tratto della via Arias Giardina compreso tra la via San Vito e la via Saverio Giacalone, in pieno centro storico. I progetti,

se finanziati, daranno lavoro a diversi disoccupati per quattro mesi circa. Tramite i cantieri saranno avviati interventi straordinari per l'esecuzione o la manutenzione straordinaria di opere di pubblica utilità appartenenti al Demanio o al patrimonio dei comuni. Le opere saranno finanziate solo se, intervenendo su opere già esistenti, introducano modifiche o miglioramenti di carattere permanente. I lavori coinvolgeranno numerose figure professionali, dai semplici operai generici ai tecnici diplomati o laureati ed anche le imprese fornitrici di materiali o appaltatrici di servizi ed attrezzature. I cantieri lavoro sono finanziati con i fondi per le aree sottoutilizzate (i cosiddetti Fas). L'assessorato regionale che segue l'istruttoria delle pratiche è quello del Lavoro. Si tratta di una azione volta ad alleviare le gravi conseguenze della crisi congiunturale. (dani)

Notizie in breve

Progetto formativo per gli studenti

La Giunta municipale ha approvato il progetto «Dammi un'opportunità», finanziato con i fondi del Pon 2007/2013, approvando contestualmente lo schema di convenzione per la realizzazione del servizio mensa degli alunni partecipanti. La richiesta era stata avanzata dal preside dell'Istituto autonomo comprensivo di Santa Ninfa, Benedetto Biundo. Il Comune provvederà, fino a giugno, alla fornitura di 1.200 pasti e al trasporto per i rientri pomeridiani degli alunni. La somma complessiva di 5.940 euro sarà a totale carico dell'Istituto scolastico.

Rimborsi per il trasporto scolastico

Con determina del dirigente dell'Area Affari generali, è stato approvato l'elenco degli alunni aventi diritto al rimborso delle spese di trasporto scolastico per il periodo ottobre-dicembre 2009. L'importo complessivo dei rimborsi è di 8.697 euro. Il provvedimento sarà adesso trasmesso al responsabile del servizio finanziario dell'ente affinché provveda ad emettere il relativo mandato di pagamento.

L'Altare al centro sociale

La Giunta comunale ha approvato la delibera per la realizzazione di un altare in onore di San Giuseppe da innalzare nei locali del centro sociale. A tal fine l'esecutivo ha disposto di destinare la somma di 3.500 euro alla realizzazione di una struttura portante, costruita con tubi metallici smontabili e autorizzata al responsabile dell'Area Affari generali, Carolina Giambalvo, a porre in essere tutti gli atti consequenziali.

La raccolta martedì, giovedì e sabato

Cambia calendario rifiuti



Dopo due anni cambia il calendario unico di ritiro per il servizio "porta a porta" della raccolta differenziata. Il nuovo calendario è entrato in vigore all'inizio di marzo e rispetto a quello adottato sin da quando è stato avviato il servizio, razionalizza l'uso di mezzi e di operatori ecologici. I passaggi per i ritiri non saranno più per sei giorni ma per tre. A Santa Ninfa il martedì si raccoglie l'organico e l'indifferenziato; il giovedì l'organico, la carta, la plastica, il vetro e l'alluminio; il sabato nuovamente l'organico e l'indifferenziato. «Questo - spiega il responsabile del Servizio Gestione integrata dei rifiuti, Nicola Bucca - consente di ottimizzare l'uso dei mezzi e degli operatori ecologici, con un risparmio sui costi industriali per il servizio». La nuova strutturazione è avvenuta anche in funzione dell'apertura del Polo Tecnologico di Castelvetrano, dove confluiranno le frazioni nobili provenienti dalla raccolta differenziata. (Nella foto la nuova sede di Belice Ambiente). (aran)

Per gli spazi pubblicitari telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Tapezzerie - Tende da sole - Tendaggi
Comici - Grafica d'autore - Porte a soffietto

ARREDAMENTI
di
Bellafore Giuseppe & C. s.n.c.

Offerta promozionale
Per tutti i tipi di tende da sole

Preventivi gratuiti a domicilio

Via A. Lo Presti, 154
SALEMI (TP)
Tel. 0924 983244

GBM
CLIMA

Ingrosso e dettaglio
materiale
idrotermosanitario

G.B.M. CLIMA
di Glorioso Antonino & C s.a.s.
91029 Santa Ninfa (TP)
C/da Acquanova

Tel. 0924.61556
Fax 0924.61539
www.gbmclima.it
e-mail: gbmclima@tiscalinet.it

ELETRONICA
www.eletronica.com

Impianti TV Satellitari e Terrestri - Impianti di Antifurto e Videosorveglianza - Telecomandi di tutte le marche - Cavetteria - Audio/Video - Batterie - Spinetteria varia

SKY SERVICE

Store

PRODUZIONE COMPONENTI
ATTIVI E PASSIVI
PER IMPIANTI
D'ANTENNA TV SINGOLI E
CENTRALIZZATI

SEDE
* Via Piersanti Mattarella, 59/61 - 91029 SANTA NINFA (TP)
Tel 0924 62230- Fax 0924 62434

PUNTI VENDITA
* Via Piersanti Mattarella, 59/61 - 91029 SANTA NINFA (TP)
Tel 0924 62230 - FAX 0924 62434
* Via Archi, 166 - 91100 TRAPANI (TP) - TEL-FAX 0923 872416
* Bivio Madonnuzza SS 290 KM 0,330 - 90026 PETRALIA SOPRANA (PA) -
Tel/Fax 0921 641069

SALEMI - Via Marsala, 20
Tel/Fax 0923-24305 Cell. 339-327909
TRAPANI - Piazza Scarlatti, 3
Cell. 368-7755604 - 333-9816397

EUROLAB
Laboratorio di analisi della Euroservizi & Progetti
di L. Monaco & C. s.a.s. (D. Rubino & P. Mirlocca)

- ★ Analisi degli alimenti (HACCP)
- ★ Analisi delle acque
- ★ Analisi dei terreni agricoli
- ★ Caratterizzazione rifiuti inerti e di terreni di scavo
- ★ Progettazioni e finanziamenti agevolati alle imprese

L'inaugurazione dell'edificio progettato da Ludovico Quaroni è prevista per il 28 marzo

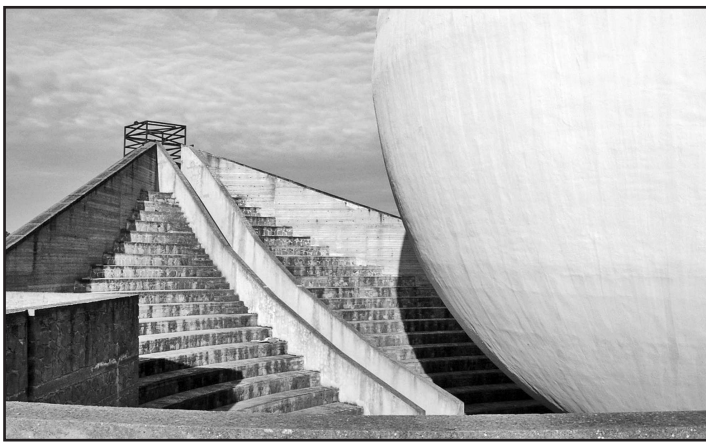
Apri la chiesa delle polemiche

Vincenzo Di Stefano

La lunga e tribolata storia della costruzione della Chiesa madre progettata da Ludovico Quaroni s'avvia a gloriosa conclusione. O almeno si spera così sia. Con l'inaugurazione, il 28 marzo (domenica delle palme), dell'edificio di culto, la monumentale opera concepita dall'architetto romano potrà finalmente essere «la corona della città», come la definì il suo ideatore in una lettera del febbraio 1980. Quella «corona» della città di nuova fondazione, pensata nel 1972 da Quaroni assieme a Luisa Anversa Ferretti, che ha conosciuto diversi progetti e infinite varianti: quello esecutivo è del 1981, mentre quello di completamento, redatto a firma anche dell'architetto Giangiacomo D'Ardua e dell'ingegnere Sergio Musumeci, fu consegnato nel 1988, un anno dopo la morte di Quaroni. La lunga serie di varianti è invece considerata responsabile di avere appesantito il sistema strutturale dell'edificio. La notte del 15 agosto 1994 la volta della chiesa crollò,

dando la stura a polemiche che covavano: si narra, infatti, che il vecchio arciprete del paese, Pietro Inzerillo, una volta visto completato l'edificio non poté trattenere la sua stizza, annunciando, con tono spicciativo, che lì dentro mai avrebbe celebrato messa. L'arciprete, in fondo, non faceva altro che esprimere a parole ciò che molti suoi concittadini pensavano ma non avevano il coraggio di dire. Una polemica rinfocolata nelle ultime settimane dal nuovo parroco, Pino Randazzo, per il quale la chiesa di Quaroni sarebbe distante dal comune sentire dei fedeli. Buona parte dei quali era abituata a seguire le funzioni religiose sotto le navate di edifici secolari spazzati via dal terremoto del 1968; gli stessi che si sono dovuti accontentare per 42 anni di celebrare l'eucaristia dapprima nelle baracche di lamiera e successivamente in un edificio di fortuna; fedeli che da due mesi hanno una chiesa tutta nuova, quella di San Giuseppe, inaugurata in pompa magna lo scorso 23 dicembre. La struttura ideata dal grande architetto romano intendeva invece sintetizzare idealmente gli edifici di

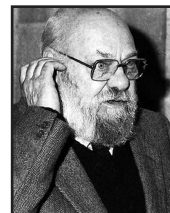
Sarà la «corona» della nuova città
Bonanno: «Opera d'arte per tutti i credenti»



La sfera della Chiesa Madre; nella fotina Ludovico Quaroni

Riconosciuta dal Darc

Il Dipartimento regionale per l'Architettura e l'arte contemporanea ha riconosciuto, con un decreto del 10 dicembre 2007, la Chiesa madre ideata da Ludovico Quaroni (1911-1987) quale «opera dell'architettura contemporanea di importante interesse artistico», sottoponendola così a tutela. Si tratta della prima opera d'arte contemporanea in Sicilia la cui rilevanza è stata riconosciuta dal Darc. Poche settimane dopo lo stesso onore toccò al Sistema delle piazze progettato da Franco Purini e Laura Thermes.



culto delle due principali religioni monoteiste che s'affacciano sul Mediterraneo: cristianesimo ed islamismo.

al quale la bianca sfera allude. Sfera che rimanda sia alla cupola argentea della basilica di Santa Sofia ad Istanbul che alla cupola d'oro della Rocca di Gerusalemme. Dopo le inchieste giudiziarie, nel 2002 il Genio civile di Trapani redisse il progetto di rifacimento della copertura (autori Giuseppe Buffa e Domenico Messina), che seguiva gli indirizzi del piano originario. Nel dicembre del 2007 la chiesa è stata sottoposta a tutela in virtù di un decreto del Darc, che l'ha dichiarata «opera dell'architettura contemporanea di importante interesse artistico». Con la motivazione che il complesso «rappresenta una esperienza innovativa nel campo delle architetture per il culto, sia per lo schema insediativo adottato che per la particolarità del rapporto instaurato tra architet-

tura e luogo». Ma non fu l'unico risultato ottenuto, poiché dal Dipartimento regionale per l'Architettura e l'arte contemporanea arrivò anche un finanziamento di 300 mila euro per gli interventi di restauro conservativo, con il quale si è intervenuto sulla sfera e sui locali parrocchiali.

Ai preparativi per l'inaugurazione attendono Comune, Fondazione Orestadi e la diocesi di Mazara. Gli ultimi ritocchi sono per gli arredi sacri interni. Ai quali lavora un nutrito gruppo di artisti: ad altare, ambone e cattedra provvede lo scultore Umberto Leone, il quale utilizza, fedele alla sua poetica, legno d'ulivo; al pittore Giuseppe Modica è stata commissionata la realizzazione di tre grandi tele che rappresenteranno la via crucis; lo scultore Michele Cossyro rivestirà con un mosaico dorato la cupola interna; Mimmo Paladino si occupa del fonte battesimale. «Alla fine - commenta il sindaco, Vito Bonanno - al di là delle polemiche, sarà un'opera d'arte per tutti i credenti». Fa una pausa il primo cittadino, poi, quasi fosse una giaculatoria, ripete: «Per tutti i credenti».

Si vota il 30 e 31 maggio

Verso la sfida Capo-Fontana

La Giunta di governo della Regione siciliana ha deciso la data delle elezioni amministrative nell'Isola, che si terranno il 30 e 31 maggio prossimi. Gibellina è uno dei due comuni della provincia di Trapani (l'altro è Pantelleria) dove si svolgerà la tornata amministrativa di primavera. Turno unico per rinnovare sindaco e Consiglio comunale (15 seggi). La campagna elettorale entrerà nel vivo, quindi, tra poco più di un mese, con la presentazione delle liste. Che a Gibellina dovrebbero essere due. Tramontate molte delle ipotesi circolate nei mesi scorsi (alcune delle quali avevano più la forma di un «ballon d'essai», di una manovra atta a sondare il terreno), l'attuale coalizione di maggioranza che ha sostenuto Vito Bonanno (Udc, Pd, Mpa, Alleati per il Sud, indipendenti) dovrebbe appoggiare l'attuale vicesindaco Salvatore



Capo (nella foto). Il Pdl (quantomeno l'anima «forzista»), invece, riproporrebbe, cinque anni dopo, l'architetto Rosario Fontana (nel 2000 fu battuto da Bonanno). Tra le ipotesi degli ultimi giorni, una poltrona di peso sarebbe pronta per Nino Plaia (Pd). Mentre per uno dei «grandi elettori» dell'Udc Vincenzo Ienna, «sacrificato» nel ruolo di vicepresidente dell'assemblea civica negli ultimi cinque anni, sarebbe invece pronto il gran ritorno in Giunta. (aran)

Intesa tra Cresm e «Addiopizzo»

Rafforzare l'integrazione sociale dei soggetti disagiati, sostenendone la partecipazione alle opportunità occupazionali e formative; contrastare i fenomeni di povertà attraverso percorsi, anche personalizzati, finalizzati all'inserimento lavorativo e migliorare l'offerta dei servizi di assistenza sono gli obiettivi dell'accordo stipulato tra il Cresm di Gibellina e l'associazione palermitana «Addiopizzo» che ad oggi conta l'adesione di oltre 400 commercianti. L'intesa, valida per tre anni, vede insieme due associazioni che condividono nei loro scopi statutari il perseguimento della legalità e dello sviluppo sostenibile, due capisaldi anche del progetto «Rise» (Rete per l'inserimento socio-educativo), nell'ambito del quale si è esplicitata la collaborazione tra i due enti. Attuato tra il 2006 e il 2008, «Rise» è un'azione del Piano di zona del distretto socio-sanitario di Palermo. Nell'ambito di questo progetto, nel 2008 aziende incluse nella lista «Pizzo free» hanno accettato di ospitare per alcuni tirocini formativi soggetti over 30 proposti dal Cresm. «Questo accordo - spiega Alessandro La Grassa, presidente del Cresm - ci consente di ribadire che se la legalità si persegue con atti concreti, allora i nostri soldi non devono indirettamente finanziare Cosa nostra e affinché ciò avvenga bisogna rivolgersi ad aziende libere dal pizzo. E' dovere di ciascuno di noi sostenere le imprese che si oppongono all'estorsione e partecipare così, dal basso, alla costruzione di un mercato libero e responsabile, cosa per la quale il Cresm si adopera da decenni». (Giuseppe Petralia)

Mosaico: «Accolti i ricorsi»

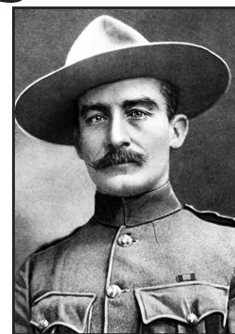
«Anche per gli anni 2006 e 2007 avevano ragione i cittadini e il Comitato Mosaico e non la Belice Ambiente». Lo annuncia il movimento di autotutela intercomunale. Stanno infatti arrivando «in questi giorni, le prime sentenze di merito della Commissione tributaria provinciale sui ricorsi presentati dai contribuenti in relazione alla Tia adottata dalla Belice Ambiente: i giudici danno ragione ai ricor-

renti ed annullano le cartelle esattoriali emesse dall'Ato Tp2 relativamente agli anni 2006 e 2007. Le motivazioni dei ricorsi - spiega Mosaico - riguardano principalmente l'incompetenza della società d'ambito a determinare la Tia, atto che invece spetta ai Consigli comunali. Si registra - conclude il Comitato - la vittoria dei cittadini che seguendo la via della legalità si sono opposti a una esosa tariffa illegittima».

Si ricorda Baden Powell

Conferenza-concerto per la giornata scout

È dal lontano 1926 che il 22 febbraio di ogni anno tutti gli scout e le guide del mondo si ritrovano insieme per festeggiare Robert Baden Powell (nella foto) e sua moglie Olave. A Gibellina il gruppo fondato da Lionello Balsamo ha colto



l'occasione per la presentazione pubblica del Progetto educativo di gruppo. Si tratta di uno strumento di lavoro che guida l'azione educativa di un gruppo scout e che si articola in diversi punti: l'analisi d'ambiente, i punti di forza e di debolezza del territorio, gli obiettivi educativi. I capi educatori hanno speso un intero anno di lavoro culminato, nel giugno 2009, nella stesura di questo documento programmatico. Quest'anno il «Thinking Day» ha avuto un sapore speciale: si è celebrato il centenario del guidismo e dello scautismo femminile, movimento mondiale impegnato nel prossimo triennio a dare il proprio contributo al problema della povertà estrema e della

fame nei territori del mondo più svantaggiati. I capigruppo Vito Grillo e Vito Accardi hanno introdotto il tema invitando i presenti ad una riflessione, poi ha avuto inizio la presentazione del progetto educativo, letto a turno da tutti i capi educatori di ogni branca («lupetti», «esploratori», «rovers»). I brani musicali del gruppo «Dreamers in black» hanno fatto da contrappunto, nell'insolita formula della «conferenza concerto». A seguire un video realizzato dal clan «Cpf» sulle attività di gruppo e il toccante video realizzato da Maria Luisa Capo sul recente viaggio del reparto «Everest» ad Auschwitz, nei luoghi della Shoah. Il freddo e la neve hanno fatto da contorno ad un'esperienza memorabile che ha cambiato per sempre la prospettiva di chi è andato ed ha visto. Due canzoni cantate insieme da tutti i capi hanno chiuso la serata.

Daniele Balsamo

Per gli spazi pubblicitari telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Halicya Calze
PRODUZIONE CALZE
CLASSICHE E SPORTIVE

Via Don Sturzo, 87
SALEMI
Tel. 0924.982999
www.halicyacalze.com

Le tue Calze...comprale in fabbrica

La Massara RISTORANTE - PIZZERIA

Servizi da asporto
e piccole cerimonie

Ampio locale
esterno climatizzato

Chiusura il Lunedì

Via Vespri Siciliani 91024 Gibellina TP - Tel. 0924.67601 cell. 3392508488

SERRAMENTI

INFISSI IN ALLUMINIO
LEGNO E PVC
LABORATORIO VETRI

C/da monte Rose, 489 - SALEMI
Tel. 3381321243

Fatti riconoscere fra i tanti Fai vedere chi sei

Ogni mese 8000 copie di Belice c'è distribuite gratuitamente fanno del nostro mensile il mezzo più efficace per i tuoi messaggi promozionali

La pubblicità su Belice c'è rende

+ di quanto immagini e spendi
- di quel che pensi
x questo non è
= a nessun'altra

Per informazioni:
Tel/fax. 0924.983783 cell. 338 7042894
E-mail: promozione@infobelice.it



Animata discussione in Consiglio comunale sulla relazione annuale del sindaco

Cuttone: «Pronto a cambiare maggioranza»

La novità è succulenta: il sindaco Cuttone starebbe pensando ad un rimpasto di Giunta, forse addirittura ad un cambio di maggioranza. È stato lo stesso primo cittadino a lasciarlo intendere nel corso della sessione di lavori consiliari in cui è stata discussa la sua relazione annuale. Chi si aspettava un sindaco alle strette è rimasto deluso. Più d'uno aveva affilato le armi per tentare di "infilzare" il primo cittadino. L'occasione, d'altronde, era ghiotta. Lamentare, in occasione della presentazione della relazione sull'attività amministrativa, ciò che non è stato fatto o minimizzare ciò che è stato realizzato non è impresa improba per un'opposizione agguerrita. E agguerrita l'opposizione si era dimostrata la sera del 26 febbraio, allorché, dopo l'esposizione della relazione da parte del sindaco (relativa al periodo che va dal giugno 2008 al giugno 2009), non registrandosi alcun intervento da parte dei consiglieri dei gruppi che sostengono l'amministrazione, la minoranza aveva, per protesta, lasciato



Franco Blunda

l'aula, facendo mancare il numero legale e provocando il rinvio della seduta. Le critiche più forti al documento di Cuttone sono arrivate dai banchi del Pd: Salvatore Leone e Benedetto Biundo non hanno lesinato giudizi trancianti, in particolare sul ritardo con il quale il primo cittadino ha portato la relazione in aula e sulla sua scarsa consistenza: «La Giunta - è stato il ragionamento dei due esponenti democratici - si è limitata all'ordinaria amministrazione». Una linea che ha seguito anche Rocco Caracci («Per la città che vogliamo»), il quale ha auspi-

Critico il Pd: «Ordinaria amministrazione»

L'Udc vuole l'azzeramento della Giunta

La relazione del primo cittadino

Ma cosa ha detto Cuttone nella sua relazione? Il sindaco ha citato, come fiori all'occhiello della sua amministrazione, la nascita dell'asilo-nido comunale, i risultati conseguiti nei settori del turismo, dello sport e della cultura (e tra questi il recupero dei 73 volumi donati dalla famiglia Turrisi Grifeo al Comune). «Il bilancio del primo anno di attività della mia Giunta - ha affermato il primo cittadino - è positivo, basti pensare alle risorse aggiuntive pervenute nelle casse dell'ente con i finanziamenti richiesti e ottenuti da questa amministrazione. Il mio obiettivo - ha aggiunto Cuttone - era quello di confermare Partanna nel ruolo di leader di un contesto territoriale più ampio e di indicare la necessità e le peculiarità del suo patrimonio storico, artistico e monumentale, intraprendendo a tal fine percorsi finalizzati a far conoscere all'esterno le sue risorse e le sue potenzialità».

cato che il sindaco riduca gli assessori da sette a quattro, «elargendo, con i risparmi, maggiori servizi alla città». Nino Distefano e Giuseppe Nastasi («Sviluppo e Solidarietà») hanno, invece, lamentato lo stato di degrado in cui versa la città. Il vicepresidente del Consiglio comunale, Giuseppe Libeccio, non ha invece preso una posizione

netta (fino a poco tempo fa faceva parte della maggioranza), ma ha sostenuto che si può fare di più. Articolato l'intervento del capogruppo dell'Udc, Franco Blunda, il quale, da un lato ha spiegato che il suo partito condivideva la relazione di Cuttone, dall'altro ha avanzato la richiesta di «un azzeramento della Giunta per un rilancio dell'attività amministrativa»,



Giovanni Cuttone

augurandosi che il sindaco dia presto vita ad una verifica politica. L'intervento di Blunda ha aperto come un varco tra le fila della maggioranza; varco nel quale si sono infilati i consiglieri Massimo Cangemi e Salvatore Bevinetto, i quali hanno anch'essi espresso il loro parere favorevole, evidenziando però, al contempo, il fatto che tra la Giunta e il Consiglio non esista comunicazione. Non solo: secondo i due, infatti, Cuttone avrebbe disatteso alcuni punti programmatici sottoscritti alla vigilia del voto del 2008, tra cui la lotta al randagismo, il decoro della città e la

creazione di centri di aggregazione giovanile. Li ha seguiti a ruota il consigliere del Pdl Stefano Nastasi, le cui critiche (a suo dire «costruttive») hanno riguardato «il verde pubblico, la pulizia della città e le tariffe esorbitanti dell'Ato». «Metterò in pratica i suggerimenti costruttivi della minoranza», ha replicato Cuttone, che sulle critiche della sua maggioranza ha affermato che «circa la mancanza di comunicazione, le cose cambieranno». Poi il colpo finale, inatteso: «Darò una sterzata all'amministrazione, anche a costo di cambiare maggioranza». Parole che lasciano presagire una nuova stagione per la politica partannese. Anche se più che un'apertura di credito verso quella parte di opposizione meno «barricadera» e più aperta al dialogo, quello di Cuttone è sembrato un messaggio indiretto a Blunda e all'Udc. Il primo cittadino vuole infatti capire se i neodemocristiani «bluffano» sulla loro proposta di verifica, e, quindi, «rilancia».

Gaspere Baudanza

Il Consiglio comunale approva delibera

«Acqua, no alla privatizzazione»

Non sono ancora terminate le discussioni relative agli Ato rifiuti che si profila all'orizzonte, anche nel trapanese lo «spettro» della privatizzazione del servizio idrico, meglio conosciuto come Ato idrico 7, che dovrebbe diventare operativo dal 2011. Alcuni comuni, tra cui Partanna, hanno assunto decisioni pubbliche, aderendo alle iniziative legislative promosse sia da enti locali che da associazioni di cittadini, tentando così di contrastare, in anticipo quanto già accaduto in altre parti della Sicilia. Gli Ato idrici avviati in diverse province siciliane hanno provocato contestazioni sia da parte degli amministratori che da parte dei cittadini, i quali hanno visto aumentare le proprie bollette senza avere in cambio qualità e funzionalità dei servizi. Il Consiglio comunale di Partanna ha votato favorevolmente la delibera che ha per oggetto la proposta di legge sui «principi per la tutela il governo e la gestione pubblica delle acque», con relativa adesione al Coordinamento nazionale



enti locali per l'acqua. Dando voce alla protesta popolare, la sezione siciliana del Coordinamento ha elaborato una proposta di legge, di iniziativa popolare e dei Consigli comunali, con l'intenzione di proporla all'Ars. I comuni che aderiscono al forum ritengono che l'acqua sia fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi ed un bene comune indisponibile che appartiene a tutti. «È necessario - affermano i proponenti - promuovere azioni e stili di vita ecocompatibili, utilizzando tecnologie finalizzate al recupero ed al riutilizzo delle acque depurate e piovane, al fine di destinare i prelievi d'acqua potabile di falda, in maniera prioritaria per gli usi domestici». (Maurizio Marchese)

La Fidapa al Castello Grifeo

L'arte di essere donne

«Le donne non sono sufficientemente alla pari con gli uomini, per questo dobbiamo renderci indispensabili. Dopo tutto, abbiamo l'arma più grande nelle nostre mani: siamo donne» diceva Maria Callas. Un messaggio che non perde attualità nel 2010. Donne e conquiste, ma anche traguardi non ancora raggiunti sono stati i temi della conferenza tenutasi al Castello Grifeo il 6 marzo, in occasione della Giornata della donna, nel corso dell'inaugurazione della mostra «Le mani delle donne», organizzata dalla Fidapa di Partanna. Caterina Leo, presidente di quest'associazione femminile che si sta affermando sempre più nel territorio con le sue iniziative, è intervenuta, assieme a Marilù Gambino e alla giornalista Viviana Persiani de «Il Giornale», parlando dei contributi che la

Fidapa ha dato in campo umanitario, ricordando però come essere donna sia ancora un «prezzo» da pagare, soprattutto in politica con il mancato accesso femminile alle stanze dei bottoni. Ma è sul connubio donna-arte che si è incentrata principalmente la manifestazione, connubio sottolineato dalle parole del sindaco, Giovanni Cuttone, che si è espresso positivamente sulla rappresentazione portata in scena da Maria Rita Crifasi. In meravigliosi abiti, i protagonisti (che appartengono alla «Fantasy Dance School», diretta da Giovanna Ingargiola) hanno sfilato e danzato, animandosi come quadri nella suggestiva location del Castello medievale, accompagnati da musica e poesia. A fine serata, i presenti hanno ammirato i lavori realizzati a mano, esposti presso le scuderie del Castello.

Valentina Barresi

C'è Alleanza per il Sud

Alleanza per il Sud, ossia la costola che si è «scissa» dall'Mpa, sbarca anche a Partanna. In Consiglio comunale si è infatti formalmente costituito il nuovo gruppo, «federato» con il Pdl. Ne fanno parte i consiglieri Nicola Clemenza (era stato eletto nella lista «Partanna città europea per l'Autonomia») e Giuseppe Bianco (era giunto in Consiglio per «Insieme per l'Autonomia»). Quest'ultimo sarà il capogruppo. I due hanno come «padrino» politico il vicepresidente del Senato, Domenico Nania, e come referente territoriale l'assessore provinciale Giovanni Lo Sciuto. Clemenza e Bianco hanno annunciato che continueranno ad appoggiare la Giunta Cuttone. Un appoggio che non era scontato e che, in ogni caso, denota la frammentazione che sta subendo il centrodestra partannese. Il dubbio però è un altro: che Clemenza e Bianco siano alla ricerca di una visibilità che finora non hanno avuto? (aran)

Cuttone: «Rischi mortali per i ritardi»

Si trasferisce il 118

Il servizio del 118, che attualmente opera dalle 8 alle 20 in una struttura di viale della Resistenza, sarà trasferito presso i locali, di proprietà comunale, del presidio sanitario «Piersanti Mattarella», che si trova in viale Papa Giovanni XXIII. La decisione è stata presa dal direttore del distretto socio-sanitario di Castelvetro, Andrea Farina, che ha accolto la richiesta avanzata dal sindaco Cuttone, il quale aveva espressamente chiesto il trasferimento in locali più idonei del presidio sanitario. Circa il ripristino del servizio del 118 nelle ore notturne invece, si aspetta la decisione dei vertici regionali dell'Asp, ai quali si è rivolto il primo cittadino. Nella sua lettera indirizzata al responsabile regionale del servizio emergenza, Bernardo Alagna, al direttore generale dell'Asp di Trapani, ai funzionari Fabrizio De Nicola e Concetta Martorana e ad Andrea Farina, Cuttone poneva l'accento sull'anomalia partannese, specificando che «in tutti gli altri comuni queste postazioni operative si trovano allocate in immobili sede di presidio sanitario». Il sindaco aveva quindi chiesto agli organi competenti di «volersi attivare al fine di ospitare la postazione del 118 presso i locali del pronto soccorso di viale Papa Giovanni XXIII, in modo da ristabilire una situazione di fatto rispondente alla prassi in uso». Circa la chiusura della postazione notturna del 118, soppressa nel giugno dello scorso anno, essa, precisava Cuttone, «ha creato non poche disfunzioni in città, in quanto, per motivi di emergenza, si è costretti a chiamare la postazione di Castelvetro, con notevoli ritardi che, sovente, possono essere mortali». (aran)

Per gli spazi pubblicitari telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

NUOVA CARROZZERIA 2001

di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni
C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe Ardagna 368.7234310 Giovanni Vanella 368.7758468

CELI SANTA NINFA

C.E.L.I. Società Cooperativa

SINGERT Sede: Via F. Crispi, 41 - 91029 SANTA NINFA (TP) PROTOS
Tel. 0924.62222 Fax 092461292 SOA
e-mail: celi@celi.coop - www.celi.coop

PERUZZA

Oleificio Peruzza S.r.l.

WWW.Peruzzaolio.com - CASTELVETRANO

Il gusto autentico

della Valle del Belice

- Oleificio
- Olive da mensa
- Olio extra vergine d'oliva

AGRIOS la buona pizza continua
con la nuova gestione
Pizzeria e WinBar

Pizzeria Rustica

PARTANNA - Via A. Da Messina, 22
Tel. 0924 921312 - 3313389628



CAL.CO. s.r.l.

CALCESTRUZZI COSTRUZIONI

C/da San Giuliano - 91018 SALEMI (TP)
Tel. 0924.981640



come eravamo

«Come eravamo» ritrarrà momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto per questo numero.



Salemi 1960. Tifosi sulle tribune dello stadio di Piano Fileccia. (Archivio Pipitone)



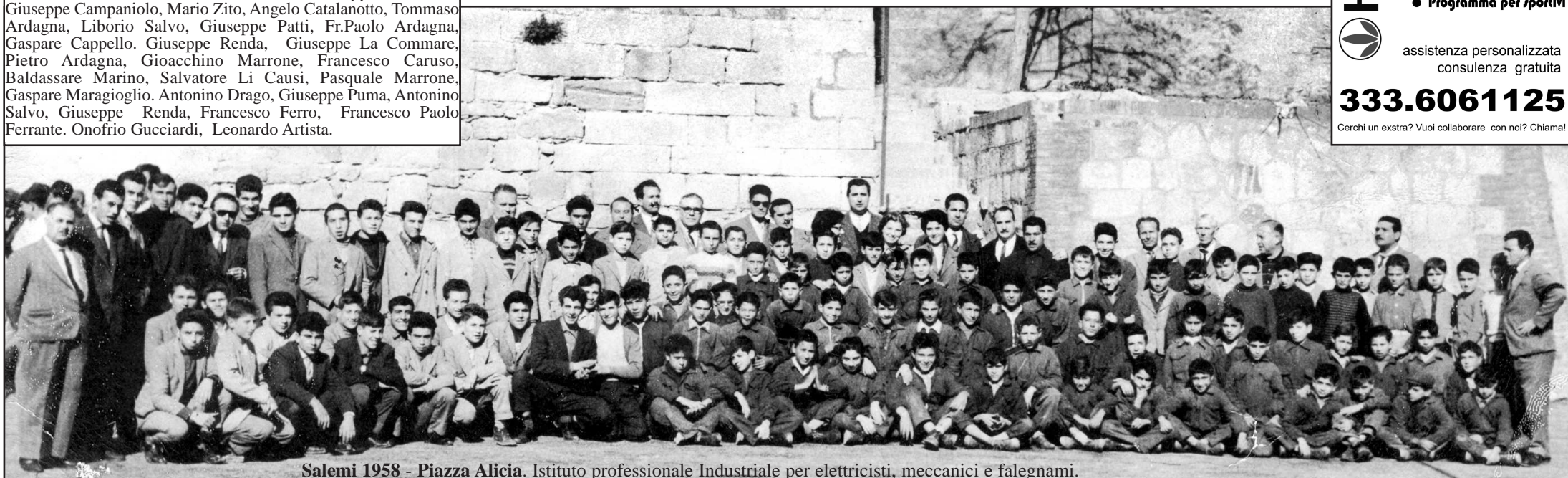
Calatafimi 1953. Via Raffaello. Calzolaio Giuseppe Angelini con gli apprendisti Francesco Craparotta, Vito Como, Salvatore Aceste, Francesco Castiglia e Salvatore Mazarese. Seduto sugli scalini Francesco detto Funcia.



Salemi 1937 - Terza elementare, maestro Giuseppe Favuzza Giuseppe Campaniolo, Mario Zito, Angelo Catalanotto, Tommaso Ardagna, Liborio Salvo, Giuseppe Patti, Fr. Paolo Ardagna, Gaspare Cappello, Giuseppe Renda, Giuseppe La Commare, Pietro Ardagna, Gioacchino Marrone, Francesco Caruso, Baldassare Marino, Salvatore Li Causi, Pasquale Marrone, Gaspare Maragoglio, Antonino Drago, Giuseppe Puma, Antonino Salvo, Giuseppe Renda, Francesco Ferro, Francesco Paolo Ferrante, Onofrio Gucciardi, Leonardo Artista.



Partanna 1968 - Pausa pranzo a scannaturi. (Archivio Francesco Casciotta)



Salemi 1958 - Piazza Alicia. Istituto professionale Industriale per elettricisti, meccanici e falegnami.

Per gli spazi pubblicitari telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

L'angolo degli annunci



Il servizio annunci è gratuito e le inserzioni verranno pubblicate compatibilmente con lo spazio a disposizione, in ordine di arrivo in redazione.

Tel/Fax 0924.983783
E-mail: redazione@infobelice.it
Via Santa Croce, 5 - SALEMI

VUOI PERDERE PESO? Chiedimi come!
Herbalife distributore indipendente incaricato alle vendite. Tel. 3336061125

VENDO
- Nikon D200 piu' pacco batteria originale e 18-200 Vr in blocco 1100 euro. Tel. 339-8383548.

- Zaino termico nikon Tenba usato pochissimo. Tel. 3387042894

- Tavoletta grafica Planny, nuova mai usata. Vendo per inutilizzo. Tel. 3351609203

Segreteria telefonica usata pochissimo. Tel. 3271503880

CERCO
- Lavoro come impiegata o come baby sitter o altre mansioni. Tel. 3881921834.

- Computer usato in buone condizioni. Tel. 3387042894

Sei giù di tono? Hai bisogno di energia?

Fai partire bene la tua giornata con la colazione equilibrata di herbalife

- Programma nutrizione Perdita di peso
- Aumento di massa magra
- Programma per sportivi

assistenza personalizzata consulenza gratuita

333.6061125

Cerchi un extra? Vuoi collaborare con noi? Chiamaci

Vito Nastasi
fotografo

tel. 3386264901 via G. Gentile 38 - Salemi

Via San Leonardo, 110
SALEMI

Le Mill
Regali Casalinghi Oggettistica Detersivi

Bolle di
Calogero Lombardo

Tanti accessori e colorati cestini pasquali

Le specialità siciliane

Bar *Edera*

C/da Ulmi, 616 - SALEMI
Tel. 0924.68248

DOLCI PASQUALI

PIGNOLATA • CASSATELLE • CANNOLI

BARCOLLANDO RISTOBAR

di Giuseppe Giacalone

Aperto tutti i giorni a pranzo
e a cena su prenotazione

CUCINA CASARECCIA

S.S. 119 Km 43,700 - SANTA NINFA Cell. 347.6285193

Via Marsala, 18/20 SALEMI (TP) Tel. 0924 982589

Panificio S. Giuseppe

**Tavola calda su prenotazione
e tutte le sere pizza calda**

Centro Studi Salemi

Lezioni private con tutor individuale per ogni ordine e grado

Alta competenza e professionalità, bassi i costi

- Scuole Elementari
- Scuole Medie Inferiori
- Scuole Medie Superiori
- Test per l'Orientamento Universitario
- Preparazione per Esami Universitari
- Tutoraggio per Tesi di Laurea
- Preparazione per Concorsi

Dispone nella propria sede, per tutti gli iscritti, di connessione ad internet e consulenza psicologica gratuita

SALEMI - Via Matteotti, 50 - Tel/Fax 0924.983436 Cell. 3313425774
www.centrostudisalemi.com - E-mail: centrostudisalemi@virgilio.it

ISCA Francesco S.U.R.L.

Certificato di Controllo del Processo di Fabbricazione N. IT10/0071.01

CALCESTRUZZI

Contrada Piraino - CALATAFIMI SEGESTA Tel/Fax 0924.9543377

ATTREZZATURE TECNICHE PER L'AGRICOLTURA

MACCHINE AGRICOLE NUOVE E USATE
GRUPPI IRRORANTI
MATERIALE PER IRRIGAZIONE
RICAMBI VARI - CISTERNE

e-mail: cevema@libero.it

PARTANNA - Via Cialona, sn Tel/Fax 0924.921790

Nuova Ferramenta Amico

VIA GIACOMO MATTEOTTI, 46
Presso Palazzo Filecchia
91018 SALEMI (TP)
E-mail: amico.n@tiscali.it
Nino 3394513881
Gianluigi 3337566731

FERRAMENTA
UTENSILERIA
MINUTERIA
COLORI - SMALTI
IDROPITTURE
MATERIALE ELETTRICO
GIARDINAGGIO
IDRAULICA
CHIAVI
INSTALLAZIONE
VETRI E ZANZARIERE

OFFERTA TRONCHETTO ECOLOGICO

Combustibile innovativo per caminetti e stufe

Via Cialona, 46/48 - Partanna Cell. 329 19 63 623

di Marrone Pierluigi

Conigli selvatici per ripopolamento

ROYAL CANIN

Farmina

Vendita di animali • mangimi • accessori prodotti per il giardinaggio

Eclisse

Pizzeria Ristorante Self Service
Tel. 092465369
C/da Gorgazzo SALEMI

Per le festività di San Giuseppe
Menù con le tipiche pietanze delle Cene

Macelleria Caruso

Carni migliori dal tuo macellaio di fiducia

- Carni nostrane
- Salumi stagionati
- Cibi già preparati pronti da cuocere

Su richiesta
prenotazione
di tagli
particolari

Specialità
SANCELI



SALEMI - Piazza Libertà, 6 Tel. 0924982674 Cell. 3382414863



Via San Luca, 13
91018 Salemi (TP)
Cell. 3336688834
3208805234
sestosensosalemi@libero.it

Mariella Piazza

Consulenza dietologica della
dott.ssa Elena Gorgone
con nuove tecniche di
dimagrimento



TISANOREICA®



**La vera
depilazione
totale**

Consulto gratuito
senza impegno
per depilazione
definitiva con
luce pulsata

Apertura
continuata
dalle 8,30
alle ore
18,30

NOVITA'
Schiarimento
macchie con
luce pulsata e
Fotoringiovanimento

Via A. Lo Presti, 55 - SALEMI (TP) (di fronte ufficio. postale. centr.)
Tel. 0924.64423 e-mail: info@grspecchiicornici.it



gr
specchi e cornici
Art Collection

Aste e cornici per quadri, dipinti
classici e moderni, specchiere,
tappeti e complementi d'arredi

Rispecchiati nell'arte e nello stile



di Russo Salvatore & C. s.n.c.
Via San Leonardo, 10 - SALEMI
TEL. 0924.64799



**Sfincioni e pane
di San Giuseppe**

Viale Regione Siciliana - mercato coperto - SALEMI - Tel/Fax 0924 983416



ALLESTIMENTI
PER OGNI
OCCASIONE
ADDOBI PER
MATRIMONI
PRODOTTI PER
PASTICCERIA
OGGETTISTICA
CONFETTI
DECORAZIONI
PER TORTE

**Linee coordinate:
Candele, Piatti e Festoni**

L'angolo della frutta
di Rino Caruso



SALEMI
Via Riformati, 28



Via A. Favara, 230 - SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983355 Cell. 3338394358

**VENDITA, RIPARAZIONE E
CONVERGENZA PNEUMATICI**



Una delle tante offerte del mese
Pneumatici MICHELIN 195/65/15-91H € 80
Compresi IVA - montaggio - equilibratura

SALEMI Via Reg. Siciliana (presso mercato coperto)
E-mail pedmotors@gmail.com - Tel/Fax 0924983773
Pasqualino 3384591229 - Peppe 3394402862



**VENDITA
Abbigliamento
ed accessori
da cross**

**PRIMO MOTO SORTEGGIO
DEL 2010**
Estrazione il 3 Aprile 2010
Primo numero della ruota
di Palermo

Solo 90 polizze
a 10 euro ciascuna

Hot bike 125 cc
nuova con
garanzia



Nicola Armata
Gruppo Acconciatori
NICOLA ARMATA
Via cortile Maniaci, 7 SALEMI
Tel. 0924.982000
Cell. 3338992701

Finalmente è arrivato il trattamento naturale per i tuoi
capelli utilizzato dai personaggi della televisione
per avere capelli sani, belli e sempre a posto

VANTAGGI

- Toglie il crespo al 100%
- Risana con due applicazioni i capelli danneggiati
- Le piastre non saranno più un problema
- Riduce l'iperidrosi
- Velocizza la piega perchè rende i tuoi capelli docili come non li hai mai avuti
- Mantiene di più il colore e lo rende brillante
- Non temerai più l'umidità
- Ispessisce il capello

Straordinario
trattamento
illuminante
per i tuoi capelli
100%
naturale

La garanzia che
ti diamo è soddisfatti
o rimborsati.



Ogni
mecoledì
prosegue
lo sconto
del 30% sul
colore e meches
per tutto il mese di aprile

**I MAGNIFICI VANTAGGI CHE
PROTEGGONO E VALORIZZANO I TUOI CAPELLI**



VIENI A PROVARLO PRESSO IL NOSTRO SALONE

Pelletteria

Accessori

Antica Profumeria di Franca Gaudino
SALEMI Piazza Libertà, 11 - Tel. 0924.983637



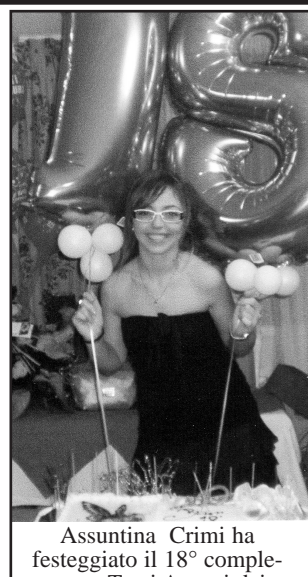
Francesca Armata ha compiuto tre anni



Antonino Internicola e Giovanna Pipitone hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio



60esimo anniversario di nozze per Vita e Gioacchino Verde. Nella foto insieme ai nipoti.



Assuntina Crimi ha festeggiato il 18° compleanno. Tanti Auguri dai familiari e dagli amici



Giovanni Stallone compie 4 anni. Nella foto insieme a mamma e papà



Gaspare Saladino e Vita Foderà festeggiano il 40° anniversario di matrimonio



Gli amici del liscio e latino americano Vincenzo Alcamo e Gaetano Gandolfo, con le loro fisarmoniche animano e allietano le serate al centro sociale di Calatafimi Segesta.



E' nata Francesca Pia Distefano. Nella foto con il fratellino e le sorelline



Rosanna Coraci è stata eletta miss carnevale 2010 al centro sociale di Calatafimi. Nella foto con Giuseppe Calderaro, organizzatore della manifestazione, e il marito Enzo Accardo



Ignazio Schifano ha festeggiato il suo 8° compleanno insieme a Samuele e Francesco



Francesca Ardagna ha compiuto 70 anni



Maria Bonino ha festeggiato a Villa dei Girasoli il suo 75° compleanno.



Vito Maria Ippolito, con i suoi compagni ed amici ha festeggiato il suo decimo compleanno. Auguri



I figli augurano buon compleanno a Rosa Catalano per il suo 77° compleanno

Publicca le foto del tuo lieto evento. Il servizio è **GRATUITO.** Fai pervenire le foto al nostro sponsor: Confetti e Merletti o alla redazione: E-mail: redazione@infobelice.it Tel/Fax 0924983783 Indirizzo: via Santa Croce, 5 Salemi



Antonino Gucciardi e Angelo Romano hanno ricevuto il ministero del lectorato, il primo per la preparazione al sacerdozio, l'altro per il diaconato permanente.



Cappello Antonietta ha festeggiato i suoi 40 anni con i parenti

Confetti e Merletti logo. Vieni a visitare le nuove collezioni di bomboniere e partecipazioni. Via G.Matteotti, 177 - SALEMI (TP) Tel. 0924.64881

Per gli spazi pubblicitari telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

RRR QUATTROERRE ARREDI di Rinninella & C. C/da San Giacomo - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.980089. Logos for moretti compact, BERLONI, Cantiero DAL 1949, MORELATO.

GIOIELLERIA ARBOLA 1847 di ARBOLA GIOVANNA & C. S.A.S. 91018 SALEMI (TP) - VIA G. AMENDOLA, 64/66 Tel/fax 0924 982584 WEB www.arbola.com E-mail: giovanna@arbola.com

to MEAN chicco i Gianburrasca italbaby energy NUOVI ARRIVI PRIMAVERA/ESTATE ABBIGLIAMENTO CALZATURE. ANTARES Via Lo Presti, 203 SALEMI (TP) Tel. 0924.64518

Il Melograno Ristorante pizzeria SALEMI C/da San Ciro, 530 Tel. 0924.65000 Cell. 338 8707300

MEC 2000 ELETTROFORNITURE SALEMI - Via A. Favara, 121/123 Tel. 0924.981603 SISTEMI D'ALLARME AUTOMAZIONE cancelli e porte MATER. ELETTRICO civile e industriale ILLUMINAZIONE interni ed esterni ANTENNE TV terrestre e satellitare VID. SORVEGLIANZA interna ed esterna SPINETTERIE

HAPPY DAYS BAR Bar Caffetteria Via A. Favara, 115/117 - SALEMI (TP) Tel. 0924.997204



Vivai del Belice

C/da Vado - Terragiolla SALEMI (TP)
Tel. 0924.981907 Cell. 338 8005868 - 335 1619412

**ESCLUSIVISTA TRATTAMENTO INNOVATIVO
PER DEBELLARE IL PUNTERUOLO ROSSO,
PARASSITA DELLE PALME**

**AL TUO SERVIZIO
SISTEMAZIONE GIARDINI
TAPPETI ERBOSI
POTATURE**

DA NOI LE PROMOZIONI NON FINISCONO MAI !

**TAPPETI ERBOSI PRONTI
A PREZZI SBALORDITIVI**

Salemi, piccole cestiste crescono

Il Basket Salemi e in particolare la squadra femminile under 13, allenata dal tecnico Salvatore Bongiorno, si conferma un team di ottimo livello. Le piccole "cestiste", infatti, hanno vinto la fase provinciale del torneo tre contro tre "Join The Game 2010" disputato il 31 gennaio scorso a Marsala, al quale hanno partecipato oltre 300 atleti. Un successo frutto della capacità e dell'impegno costante che il tecnico Bongiorno ha saputo trasmettere alle giovanissime ragazze che hanno fornito una prova convincente trionfando in un torneo ambito da diverse società trapanesi. Con questa vittoria la squadra accede direttamente alle fase regionale in programma il 28 marzo prossimo.



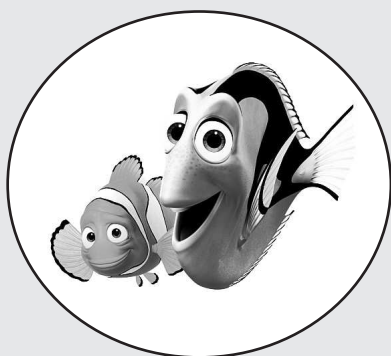
Partanna, iscrizioni alla scuola calcio



Sono aperte le iscrizioni alla scuola calcio CDS Partanna per l'anno 2010. La società che ha sede nel Centro Polivalente Peppino Impastato, gestita dal Direttore Piero Bertolino e dal presidente Antonino Pellicane, ha come fiore all'occhiello soprattutto i giovanissimi, bambini di età compresa dai 5 ai 10 anni. (Nella foto i componenti la dirigenza sportiva)

Proverbi antichi vestiti di nuovo

di Giovanni Loiacono



Cu paga prima mancia pisci fitusi,
tantu chi si 'nni sta cu i naschi chiusi,
è puru tintu lu pagari doppu
chi dinari ni nesci sempri troppu !
Ma pi manciari pisci boni e assai
è megghiu certu nun pagari mai !



Terra quantu ni vidi, casa quantu ci stai!
Però la to casuzza nun t'assicuta mai!
La terra oggi nun è chiù comu na vota,
tra danni e malannati t'abbrucia la ricota!



"Chista è a zita, e cu a voli sa marita"
Si lu Comuni unn'havi mancu un sordu
tocca a niatri fari malavita,
aviri lu paisi sempri lordu,
ittari notti e jornu sempri vuci
quannu nun veni l'acqua o manca a luci!



Scarparu scavusu e sartu scusutu
cu l'articedda si dunanu aiutu :
si scarpì e robbi si fannu pi iddi,
chi ci arresta di manciari, cutupiddi?



Lu sinnacu cu tutti l'assessura
discutunu li cosi a tarda ura!
All'urtimata ch'aviti d'ammucciari?
Chiù scuru di mezzanotti nun po' fari!



I picciuli sunnu 'nta la vucca di tutti
e 'nsacchetta di nuddu!
Ma li 'mbrugghiuna sannu
'nsacchetta di cu vannu!

Per gli spazi pubblicitari telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

SOLOMANDORLA
MANDORLE
DA BERE

Stramondo
www.stramondo.it

C.da Settesoldi, 133 - 91018 Salemi (TP) - Tel. 0924 64222 - Fax 0924 983821

Erboristeria
di
Wenanta

**SCONTI FINO AL
50%**

**REGALA BENESSERE
REGALA NATURA**

Originali profumi - Rilassanti tisane - Delicate candele profumate ...
... e tanto altro ancora. Vieni a scoprire le tante novità

SALEMI via Amendola, 34 - Tel. 3279522986

Tantaropetroli
Carburanti
Lubrificanti

C/da Capitisseti - SS 188 - SALEMI
Tel. 0924.64199 - Fax 0924.983912
www.tantaropetroli.it - info@tantaropetroli.it

Hotel Villa Mokarta
SALEMI

ALBERGO ANALLERGICO - ECO-COMPATIBILE
ALBERGO - RISTORANTE - SALA CONGRESSI

www.mokarta.it - e mail info@mokarta.it - hotelvillamokarta.blogspot.com - Tel. 0924983315 - Fax 0924 983395